

# Esportazione

Giovedì  
02 Maggio 2024

---

02/04/2024	<b>Giornale di Carate</b>	Pagina 81		4
« L'AI non deve far paura, la qualità del lavoro crescerà»				
02/04/2024	<b>Giornale di Vimercate</b>	Pagina 24		6
Commercianti concorrezzerà in visita a Regione Lombardia Interessante incontro con l'assessore Guido Guidesi				
04/04/2024	<b>Gazzetta di Mantova</b>	Pagina 9		7
La Regione scommette sulle filiere Guidesi: «Ecco 34 milioni di euro»				
04/04/2024	<b>Giornale di Brescia</b>	Pagina 26	GUIDO GUIDESI	8
IL FARE SQUADRA DENTRO I SETTORI				
04/04/2024	<b>Il Giorno</b>	Pagina 21		9
Leonardo, più appoggio alle Pmi del territorio				
04/04/2024	<b>La Prealpina</b>	Pagina 3		10
«Qui la tecnologia fa volare lo sviluppo»				
04/04/2024	<b>La Provincia di Cremona</b>	Pagina 5		13
Sostegno alle filiere lombarde La Regione stanZIA 34 milioni				
04/04/2024	<b>Libero</b>	Pagina 1		15
Dalla Regione 34 milioni per il manifatturiero				
05/04/2024	<b>Il Cittadino</b>	Pagina 11		16
Filiere produttive della Lombardia, risorse in arrivo				
08/04/2024	<b>Brescia Oggi</b>	Pagina 6	GIUSEPPE SPATOLA	17
Sostegno alle filiere lombarde: la Regione stanZIA 34 milioni				
09/04/2024	<b>Corriere della Sera (ed. Milano)</b>	Pagina 11		19
StanZIamento di 34 milioni per le imprese				
09/04/2024	<b>Gazzetta di Mantova</b>	Pagina 19		20
«Sono un presidio nei territori» Guidesi vara il nuovo bando				
09/04/2024	<b>Il Cittadino</b>	Pagina 9		21
Nuovo bando a sostegno di negozi e botteghe				
09/04/2024	<b>Il Giorno</b>	Pagina 21		22
Botteghe storiche Contributi a chi investe				
09/04/2024	<b>L'Eco di Bergamo</b>	Pagina 8	ASTRID SERUGHETTI	23
Filiere, c'è più voglia di far squadra: realtà più che raddoppiate				
09/04/2024	<b>La Provincia di Cremona</b>	Pagina 33		26
Regione Negozi storici Un bando da 5 milioni				
09/04/2024	<b>La Voce di Mantova</b>	Pagina 21		28
La Barozzi Group racconta 120 anni di storia imprenditoriale				
10/04/2024	<b>La Provincia di Cremona</b>	Pagina 0	STEFANO SAGRESTANO	29
Filiere pronte al balzo La scossa della Regione				
11/04/2024	<b>Gazzetta di Mantova</b>	Pagina 10	GIORGIO PINOTTI	33
I 120 anni della Barozzi «Il segreto: la passione»				
11/04/2024	<b>MF</b>	Pagina 0		35
Un sostegno da primato				
12/04/2024	<b>Settegiorni</b>	Pagina 15		38
Più di 5 milioni per le attività storiche				
13/04/2024	<b>Il Cittadino</b>	Pagina 12	ANDREA BAGATTA	39
Sei progetti per il Lodigiano: avviati i "tavoli" al Pirellone				
14/04/2024	<b>La Prealpina</b>	Pagina 9	LUCA TESTONI	40
La corsa alle auto elettriche «Giusta, ma con un freno»				

16/04/2024	<b>La Provincia di Como</b>	Pagina 9		42
<hr/>				
16/04/2024	<b>La Verità</b>	Pagina 7	GIORGIA PACIONE DI BELLO	45
<hr/>				
20/04/2024	<b>Il Cittadino</b>	Pagina 2	ROSSELLA MUNGIELLO	47
<hr/>				
20/04/2024	<b>Il Giorno (ed. Lodi)</b>	Pagina 4		49
<hr/>				
20/04/2024	<b>La Prealpina</b>	Pagina 10		50
<hr/>				
20/04/2024	<b>La Provincia Pavese</b>	Pagina 9		52
<hr/>				
20/04/2024	<b>La Provincia di Como</b>	Pagina 10		53
<hr/>				
26/04/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b>	Pagina 13	DANIELE BELLASIO	54
<hr/>				
27/04/2024	<b>Il Cittadino</b>	Pagina 13		56
<hr/>				
27/04/2024	<b>Il Giorno (ed. Metropoli)</b>	Pagina 61		57
<hr/>				
30/04/2024	<b>Il Cittadino</b>	Pagina 34	CARLO CATENA	59
<hr/>				

## GLI INTERVENTI Durante il pranzo è scaturito un dibattito molto partecipato con imprenditori e non solo «L'AI non deve far paura, la qualità del lavoro crescerà»

**VERDERIO** (cde) A fronte degli stimoli portati da **Gianluigi Bonanomi** e **Canzio Dusi** è emerso un dibattito molto partecipato, aperto dal commercialista **Maurizio Dal Mas** «qual è il rapporto fra le grandi banche dati e l'intelligenza artificiale?» e da **Marco Ghezzi**, titolare dell'agenzia Allianz 231: «La curiosità è tantissima, ammetto che in agenzia ancora la si utilizza poco. Tuttavia Allianz, a livello di compagnia, si è già appropinquata all'AI e il tema è soprattutto la formazione nel nostro settore. Purtroppo spesso sento molto terrorismo, con domande come "ci sarà ancora lavoro?", "avremo bisogno dello stesso numero di persone?". Personalmente credo che la relazione farà sempre la differenza, riuscendo a vincere in determinati campi. Con l'AI possiamo però recuperare tempo, riducendo quello speso per la parte burocratica e amministrativa». Ed ecco la replica di Bonanomi e Dusi: «Per esempio l'AI ci aiuta con i verbali delle riunioni, esiste lo strumento Whisper in grado di sbobinare qualsiasi testo. Aggiungiamo che le grosse banche dati stanno già dialogando con OpenAI e sta nascendo un chatbot italiano. Perderemo il lavoro? Sì, è una paura diffusa, ma pensiamo che spesso sia soltanto propaganda, perché il contributo umano resta fondamentale e in parallelo migliorerà la qualità del lavoro. Di fronte agli sconvolgimenti tecnologici già avvenuti in passato si è avuto un aumento del Pil».

Ha preso poi parola **Mauro Invernizzi** titolare della IMSA di Garlate e imprenditore di Confapi Lecco e Sondrio: «Utilizziamo l'AI per il programma lavori, ma anche per confezionare presentazioni e offerte. Ho un dubbio: diventa più bravo chi usa

meglio lo strumento?». Bonanomi non ha dubbi: «Il problem framing sarà la competenza più importante, chi individua correttamente un problema, poi lo saprà risolvere. Serve quindi recuperare competenze comunicative e di conseguenza non vanno sottovalutate le competenze umanistiche in un mondo sempre più tecnologico». Continua Dusi: «Quando parliamo con i ragazzi cerchiamo uno spessore umanistico, etico, dato che una certa apertura mentale e uno spessore culturale migliorano moltissimo il rapporto con l'intelligenza artificiale». **Massimo Gianquinto** di Level Office Landscape pone la domanda «l'AI contribuisce al solo sviluppo o rappresenta il progresso, quindi anche un accrescimento della conoscenza?», mentre **Luca Checchia**, portavoce dell'assessore di Regione Lombardia **Guido Guidesi** accende i riflettori sulle istituzioni pubbliche «avete già esperienze in tal senso? La Regione non ha ancora intrapreso un percorso, ma ci troviamo a confrontarci con aziende che hanno estremamente bisogno di questa novità». Non sono tardate le risposte dei due relatori: «L'AI è il progresso, aumento la conoscenza delle persone e la loro capacità di conoscenza - ha affermato Dusi - siamo di fronte ad un nuovo rinascimento, andiamo verso una società di persone di livello più alto, maggiormente in grado di capire ciò che stiamo facendo». Sul fronte istituzioni Bonanomi ricorda le interazioni con i comuni di Treviglio e di Settimo Milanese: «Tante realtà pubbliche si stanno muovendo, perché dove ci sono i dati e le informazioni c'è bisogno di AI».

**Walter Monzani** del Centro Commerciale Globo ha portato l'attenzione sulla fake news, permettendo a Dusi di ricordare

come «l'uomo è alla guida e decide se usarla per il bene o per il male. A noi spetta avere strumenti per comprendere se è fake o meno, vanno distribuite formazioni e consapevolezza. Per risolvere la questione serve più AI, per smascherare i deep fake». La professoressa **Laura Arrigoni** dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco ha portato un ulteriore punto di vista: «Credo che l'AI sia lo strumento migliore per la co-progettazione per quanto riguarda gli ITS e le aziende. In Italia ci sono tante esperienze dal basso che stanno partendo, perciò invito le imprese a mettersi a disposizione in quest'ottica». Con la docente hanno partecipato due studenti, **Francesco** e **Francesca**: «Sono affascinato da questo mondo nuovo, ho sostenuto vari corsi e uso l'AI per un progetto di autoimprenditorialità - ha affermato lui - non sono così sul pezzo come il mio compagno, ma vorrei approfondire il discorso e cercare di utilizzarla», ha concluso lei. Presenti anche **Stefano Bosio**, preside dell'Istituto San Vincenzo di Erba, e **Leopoldo Cavadini**, della medesima realtà: «I nostri studenti sono ancora piccoli, ma alle medie l'AI già prolifera - ha spiegato Bosio - è necessaria una relazione fra insegnante e studenti, per utilizzarla in modo critico».

Secondo **Eva Gisella** di QC Terme, presente con **Vittoria Quadrio Curzio**, «è difficile trovare il giusto equilibrio fra comunicazione e sentiment. Inoltre manca ancora una capacità di elaborazione video evoluta». **Pierluigi Anzani** di Anzani Trading Group di Erba ha ricordato che «c'è forte interesse per l'AI, ma le aziende hanno paura di investire e mettere a terra. In ogni caso l'essere umano è resiliente, sono convinto che ci abitueremo a questo cambio di stagione, ma ci dobbiamo arrivare prepa-

rati. Di certo il business è importante, ma la scuola lo è ancora di più». **Giuseppe Martinelli**, consulente finanziario di Allianz 231, pone l'accento sul mercato dei tool professionali chiedendo «se sta correndo abbastanza per essere propositivo per studi e aziende?», mentre **Martina Perico** di Lario Reti Holding, **Beatrice Panzeri** di Clinica San Martino, e **Mario Riva** di SCT Informatica hanno poste domande e osservazioni in merito alle attività delle loro rispettive aziende di appartenenza. La conclusione spetta infine a Bonanomi e Dusi: «L'AI è di supporto alla didattica ma fa la differenza nel back office, in tutto ciò che toglie tempo agli insegnanti. Pensiamo poi alle software house: stanno integrando l'AI e corrono per non rimanere indietro».





## UNA TRENTINA GLI IMPRENDITORI LOCALI PRESENTI ALL'INIZIATIVA

Commercianti concorezzesi in visita a Regione Lombardia  
Interessante incontro con l'assessore Guido Guidesi

**CONCOREZZO** (ssi) Si è conclusa con grande successo la visita alla sede di Regione Lombardia avvenuta il 25 marzo. Presenti 30 commercianti locali accompagnati dal sindaco **Mauro Capitanio**, dal presidente della Commissione commercio **Antonio Mandelli** e da **Antonio Colombo** di Concommercio Vimercate. Nel corso della visita i commercianti hanno incontrato l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**.



Sviluppo economico

# La Regione scommette sulle filiere Guidesi: «Ecco 34 milioni di euro»

• L'assessore regionale annuncia un nuovo sostegno per consolidare e certificare gli ecosistemi

Sul fronte competitività Regione Lombardia scommette sulle filiere e mette a disposizione delle imprese un nutrito pacchetto di contributi a tasso agevolato e a fondo perduto. In questi giorni, fa sapere in una nota l'assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, «la Regione ha messo a disposizione un nuovo strumento a sostegno delle filiere produttive con l'obiettivo di consolidare e certificare gli ecosistemi esistenti e di connettere i know how per far sì che gli stessi ecosistemi possano scambiarsi reciprocamente valore aggiunto all'interno di una strategia settoriale a medio termine».

**Manifestazione di interesse**  
Dopo il successo della manifestazione di interesse gra-



**Progetti e finanziamenti** L'assessore regionale allo sviluppo economico Guido Guidesi

zie alla quale sono state riconosciute 63 filiere che comprendono oltre 1.200 soggetti tra imprese, università, centri di formazione, istituti di credito, oggi Regione Lombardia fornisce un altro segnale forte, mettendo in campo per le imprese del ter-

ritorio 34 milioni di euro, attraverso un bando già disponibile e consultabile sul sito di Regione Lombardia dedicato alle imprese ([www.imprese.regione.lombardia.it](http://www.imprese.regione.lombardia.it)).

**Le finalità del bando**  
L'obiettivo del bando è quel-

lo di promuovere, tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, progetti di filiera per un ammontare fino a cinque milioni di euro con lo scopo di rafforzare le filiere produttive e gli ecosistemi manifatturieri regio-

**Il bando**  
Lo strumento è già disponibile: finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto

nali.

## Fare squadra

«Il fare squadra all'interno dei settori produttivi di appartenenza, dalla ricerca alla formazione passando ovviamente per la produzione e i servizi - spiega l'assessore regionale Guidesi - è secondo noi la ricetta vincente per continuare ad essere un territorio manifatturiero, innovando e anticipando i tempi e, allo stesso modo, garantendo ulteriori opportunità di crescita economica».

## La visione europea

Regione Lombardia punta alla strategia dalla visione europea e grazie allo scambio con alcune delle regioni più produttive a livello continentale auspica che questo modello possa essere applicato anche a livello transregionale per consolidare quei settori che tradizionalmente sono più predisposti all'internazionalizzazione. «Una grande sfida internazionale dunque - conclude l'assessore Guidesi - che il sistema economico e produttivo Lombardo ha colto e a cui noi, come Regione, daremo sostegno e continuità».



LA LETTERA

Una strategia dalla visione europea  
**IL FARE SQUADRA  
DENTRO I SETTORI**

**Guido Guidesi** · Assessore regionale allo Sviluppo economico

**E**gregio Direttore, in questi giorni Regione Lombardia ha messo a disposizione un nuovo strumento a sostegno delle filiere produttive con l'obiettivo di consolidare e certificare gli ecosistemi esistenti e di connettere i know how per far sì che gli stessi ecosistemi possano scambiarsi reciprocamente valore aggiunto all'interno di una strategia settoriale a medio termine. Dopo il successo della manifestazione di interesse grazie alla quale sono state riconosciute 63 filiere che comprendono oltre 1.200 soggetti tra imprese, università, centri di formazione, istituti di credito, oggi diamo un altro segnale forte mettendo in campo per le nostre imprese 34 milioni di euro, attraverso un nuovo bando già disponibile e consultabile sul sito [www.imprese.regione.lombardia.it](http://www.imprese.regione.lombardia.it); l'obiettivo è promuovere, tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, progetti di filiera di ammontare fino a 5 milioni di euro con lo scopo di rafforzare le filiere produttive e gli ecosistemi manifatturieri regionali. Il fare squadra all'interno dei settori produttivi di appartenenza, dalla ricerca alla formazione passando ovviamente per la produzione e i servizi è, secondo noi, la ricetta vincente per continuare ad essere un territorio manifatturiero, innovando e anticipando i tempi e, allo stesso modo, garantendo ulteriori opportunità di crescita economica. Una strategia dalla visione europea, infatti grazie allo scambio con alcune delle regioni più produttive a livello continentale auspichiamo che questo modello possa essere applicato anche a livello transregionale per consolidare quei settori che tradizionalmente sono più predisposti all'internazionalizzazione. Una grande sfida internazionale dunque, che il «Sistema economico e produttivo lombardo» ha colto e a cui noi, come Regione, daremo sostegno e continuità.





Varese

### Leonardo, più appoggio alle Pmi del territorio

Il **'tour imprese'** dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi **(foto)** ha fatto tappa alla Leonardo Elicotteri, sei sedi fra Varese, Milano e Brescia, 7.800 addetti ai quali si aggiungono oltre 250 dipendenti delle joint venture Telespazio e Thales Alenia Space. «L'azienda – dice – fornisce opportunità di sviluppo al distretto industriale e a tante Pmi. Siamo orgogliosi di avere sul nostro territorio una realtà che offre formazione, occupazione e carriera a tanti giovani. Leonardo traina la nostra economia ed è un fattore di innovazione e competitività per intere filiere». L'iniziativa tocca tutte le province: «Entrare negli stabilimenti significa – aggiunge l'assessore – scoprire il rinnovamento. Dialogare col mondo economico-produttivo è essenziale per stare al passo con la realtà e mettere a punto misure adeguate per continuare a sostenere le società».



— **BENVENUTI A LEONARDO** —

La provincia con le ali  
mostra l'eccellenza

Visita dell'assessore

# «Qui la tecnologia fa volare lo sviluppo»

**SESTO CALENDE** *L'assessore Guidesi in visita a Leonardo*

**VERGIATE** - La Leonardo di Sesto Calende ha aperto le sue porte all'assessore per lo sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi. Il politico sta visitando le realtà imprenditoriali del territorio e la sede della Training Academy dell'azienda di elicotteri che sorge nel centro della città affacciata sul Ticino non poteva che far parte del suo tour.

«Poter vedere con i propri occhi gli stabilimenti è una crescita personale che permette di scoprire innovazioni e un'arte del saper fare che è tipica dei lombardi», ha affermato Guidesi durante la visita alla struttura sestese dove lavorano circa 530 persone e dove vengono addestrati piloti che arrivano da tutti i paesi del mondo.

«Entrare nelle ditte e dialogare con il mondo economico e produttivo è essenziale per stare al passo con la realtà per poi comporre quegli strumenti che vadano in direzione delle esigenze delle aziende e poterle così sostenere». Secondo l'assessore per guardare avanti c'è bisogno di «essere flessibili, cercare di connettere i *know how* di cui già disponiamo, mappare e certificare i nostri ecosistemi che non sono solo fatti dalle aziende, ma anche dalle università e dagli istituti di formazione. È un gioco di squadra di tutto il sistema lombardo. Dobbiamo metterci a disposizione delle aziende perché solo così aiutiamo

il lavoro». Durante la visita Guidesi è stato accompagnato da Gian Piero Cuttillo, managing director Divisione Leonardo Elicotteri, che ha mostrato all'assessore le sale dove i piloti hanno a disposizione sofisticati sistemi di simulazione di volo così che possano affrontare il volo in ogni condizione meteorologica, in sicurezza e per far fronte a ogni emergenza.

«Onorati che le istituzioni diano attenzione a una realtà industriale come la Leonardo, una azienda leader a livello mondiale per quanto riguarda il decollo verticale, che in Lombardia ha il cuore e il cervello e che sul territorio impiega migliaia di persone», ha detto Cuttillo. «Un patrimonio non solo della provincia di Varese e della Lombardia, ma anche dell'intera nazione».

Nel polo sestese vengono addestrati in media ogni anno più di 10.000 studenti provenienti da tutto il mondo. La maggior parte della formazione viene svolta attraverso dispositivi di simulazione tecnologicamente avanzati, in grado di replicare alla perfezione l'esperienza di volo; basti pensare che un'ora di volo virtuale all'interno di un simulatore è certificata esattamente come un'ora di volo reale. «Leonardo fornisce opportunità di sviluppo al distretto industriale e a tante piccole e medie imprese lombarde», ha rimarcato l'assessore regiona-

le. «Siamo orgogliosi di avere sul nostro territorio una realtà che offre formazione, occupazione e carriera a tanti giovani lombardi. Questa realtà rappresenta un traino per la nostra economia e un fattore di innovazione e competitività per intere filiere». Dopo la visita a Sesto Calende, le istituzioni hanno fatto tappa a Vergiate, un'altra delle sei sedi principali che il Gruppo Leonardo ha in Lombardia e dove gli elicotteri che voleranno in tutto il mondo vengono assemblati.

**Paola Grimaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





«Ci sono opportunità di crescita per tutta la filiera aeronautica»

La Training Academy è frequentata ogni anno da oltre 10mila allievi



## La Prealpina Sviluppo Economico

---



## LE 'LEVE' DELLA RIPARTENZA

# Sostegno alle filiere lombarde La Regione stanZIA 34 milioni

Guidesi: «Supportare le imprese del territorio e connettere i know how, sfida di portata europea»

■ **CREMONA** La Regione spinge sull'acceleratore della ripresa con un nuovo bando da 34 milioni di euro dedicato alle filiere produttive presenti sul territorio. L'obiettivo è far crescere, in coerenza con la strategia industriale UE, la capacità di innovazione, produzione e investimento delle imprese. «In questi giorni spiega **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico di regione Lombardia - abbiamo messo a disposizione un nuovo strumento a sostegno delle filiere produttive con l'obiettivo di consolidare e certificare gli ecosistemi esistenti e di connettere i know how. L'obiettivo è che i vari attori del tessuto produttivo regionale possano scambiarsi valore aggiunto all'interno di una strategia settoriale a medio termine».

Il comparto imprenditoriale lombardo, caratterizzato dalla presenza di un gran numero di PMI (piccole e medie imprese) si conferma così particolarmente strategico per gli obiettivi di sviluppo regionali: «Dopo il successo della manifestazione di interesse sono state riconosciute 63 filiere che comprendono oltre 1200 soggetti tra imprese, università, centri di formazione e istituti di credito - prosegue Guidesi - Oggi diamo un altro segnale forte mettendo in campo 34 milioni di euro per le nostre imprese attraverso un nuovo bando già disponibile e consultabile sul sito ufficiale di Regione Lombardia. L'obiettivo è promuovere, tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, progetti di filiera di ammontare

fino a 5 milioni di euro con lo scopo di rafforzare le filiere produttive e gli ecosistemi manifatturieri regionali».

Un sostegno che pone l'accento sul lavoro sinergico e di collaborazione tra imprese, come si legge nella presentazione del bando al quale «possono presentare domanda di partecipazione le filiere rappresentate da raggruppamenti di imprese legate insieme da un accordo di filiera composti da almeno 5 imprese». Un tema ripreso anche dalle parole di Guidesi: «Il fare squadra all'interno dei settori produttivi di appartenenza, dalla ricerca alla formazione, passando ovviamente per la produzione e i servizi, è secondo noi la ricetta vincente per continuare ad essere un territorio manifatturiero innovando, anticipando i tempi e garantendo ulteriori opportunità di crescita economica».

Si tratta di una strategia dalla visione europea: grazie allo scambio con alcune delle regioni più produttive a livello continentale auspichiamo infatti che questo modello possa essere applicato anche a livello transregionale per consolidare quei settori che tradizionalmente sono più predisposti all'internazionalizzazione. Una grande sfida internazionale, dunque, che il 'Sistema economico e produttivo Lombardo' ha colto e a cui noi, come Regione, daremo sostegno e continuità».

Nello specifico, l'agevolazione per le PMI e le MidCap, ovvero quelle aziende di dimensioni medio-grandi, si compone di un finanziamento regionale a tasso agevolato a copertura fino al 60% dell'investimento

erogato fino a un massimo di 2.500.000 euro e di un contributo a fondo perduto nel limite massimo del 10% dell'investimento. I progetti potranno essere già presentati e dovranno riguardare, come si legge sul sito della Regione, almeno uno dei seguenti ambiti di intervento: «rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali; costituzione e sviluppo di nuove filiere; sostenibilità ambientale, sociale ed economica della filiera ed economia circolare; innovazione, miglioramento tecnologico e digitalizzazione».

Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo [www.imprese.regione.lombardia.it](http://www.imprese.regione.lombardia.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**L'assessore  
allo Sviluppo  
economico  
Guido Guidesi  
La Regione  
ha pianificato  
un  
investimento  
di 34 milioni  
di euro  
rivolto  
alle imprese  
locali  
raggruppate  
in filiere**

«Fare squadra anche  
nei settori produttivi  
è la ricetta vincente»



## L'assessore Guidesi

### Dalla Regione 34 milioni per il manifatturiero

**GUIDO GUIDESI\***

■ Egregio Direttore, in questi giorni Regione Lombardia ha messo a disposizione un nuovo strumento a sostegno delle filiere produttive con l'obiettivo di consolidare e certificare gli ecosistemi esistenti e di connettere i know how per far sì che gli stessi ecosistemi possano scambiarsi reciprocamente valore aggiunto all'interno di una strategia settoriale a medio termine.

Dopo il successo della manifestazione di interesse grazie alla quale sono state riconosciute 63 filiere che comprendono oltre 1200 soggetti tra imprese, università, centri di formazione, istituti di credito, oggi diamo un altro segnale forte mettendo in campo per le nostre imprese 34 milioni di euro, attraverso un nuovo bando già disponibile e consultabile sul sito ufficiale di Regione Lombardia dedicato alle imprese ([www.imprese.regione.lombardia.it](http://www.imprese.regione.lombardia.it)); l'obiettivo è promuovere, tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, progetti di filiera di ammontare fino a 5 milioni di euro con lo scopo di rafforzare le filiere produttive e gli ecosistemi manifatturieri regionali. Il fare squadra all'interno dei settori produttivi di appartenenza, dalla ricerca alla formazione passando per la produzione e i servizi è, secondo noi, la ricetta vincente per continuare ad essere un territorio manifatturiero, innovando e anticipando i tempi e, allo stesso modo, garantendo ulteriori opportunità di crescita economica. Una strategia dalla visione europea, infatti grazie allo scambio con alcune delle regioni più produttive a livello continentale auspichiamo che questo modello possa essere applicato anche a livello transregionale per consolidare quei settori che tradizionalmente sono più predisposti all'internazionalizzazione. Una grande sfida internazionale dunque, che il "Sistema economico e produttivo Lombardo" ha colto e a cui noi, come Regione, daremo sostegno e continuità.



Guido Guidesi (Ftg)

**\*Assessore Sviluppo Economico  
Regione Lombardia**



## LA LETTERA

# Filiere produttive della Lombardia, risorse in arrivo

■ Egregio Direttore, in questi giorni Regione Lombardia ha messo a disposizione un nuovo strumento a sostegno delle filiere produttive con l'obiettivo di consolidare e certificare gli ecosistemi esistenti e di connettere i know how per far sì che gli stessi ecosistemi possano scambiarsi reciprocamente valore aggiunto all'interno di una strategia settoriale a medio termine.



Dopo il successo della manifestazione di interesse grazie alla quale sono state riconosciute 63 filiere che comprendono oltre 1200 soggetti tra imprese, università, centri di formazione, istituti di credito, oggi diamo un altro segnale forte mettendo in campo per le nostre imprese 34 milioni di euro, attraverso un nuovo bando già disponibile e consultabile sul sito ufficiale di Regione Lombardia dedicato alle imprese ([www.imprese.regione.lombardia.it](http://www.imprese.regione.lombardia.it)); l'obiettivo è promuovere, tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, progetti di filiera di ammontare fino a 5 milioni di euro con lo scopo di rafforzare le filiere produttive e gli ecosistemi manifatturieri regionali.

Il fare squadra all'interno dei settori produttivi di appartenenza, dalla ricerca alla formazione passando ovviamente per la produzione e i servizi è, secondo noi, la ricetta vincente per continuare ad essere un territorio manifatturiero, innovando e anticipando i tempi e, allo stesso modo, garantendo ulteriori opportunità di crescita economica.

Una strategia dalla visione europea, infatti grazie allo scambio con alcune delle regioni più produttive a livello continentale auspichiamo che questo modello possa essere applicato anche a livello transregionale per consolidare quei settori che tradizionalmente sono più predisposti all'internazionalizzazione.

Una grande sfida internazionale dunque, che il Sistema economico e produttivo Lombardo ha colto e a cui noi, come Regione, daremo sostegno e continuità. ■

**Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo Economico**



## Regione: 34 milioni a sostegno delle filiere

**MILANO** Regione Lombardia lancia un bando da 34 milioni di euro per sostenere le filiere produttive con l'obiettivo di consolidare gli ecosistemi esistenti e di connettere le competenze.

### L'intervento

# Sostegno alle filiere lombarde: la Regione stanZIA 34 milioni

GIUSEPPE SPATOLA

giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

**MILANO** Regione Lombardia lancia un bando da 34 milioni di euro per sostenere le filiere produttive con l'obiettivo di consolidare gli ecosistemi esistenti e di connettere le competenze. In questi giorni palazzo Lombardia, infatti, ha messo a disposizione un nuovo strumento a sostegno delle filiere produttive con l'obiettivo di consolidare e certificare gli ecosistemi esistenti e di connettere i know how per far sì che gli stessi ecosistemi possano scambiarsi reciprocamente valore aggiunto all'interno di una strategia settoriale a medio termine.

#### Le finalità del bando

A illustrarne le finalità, è stato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi. «Dopo il successo della manifestazione di interesse grazie alla quale sono state riconosciute 63 filiere che comprendono oltre 1200 soggetti tra imprese, università, centri di formazione, istituti di credito, oggi diamo un altro segnale forte

mettendo in campo per le nostre imprese 34 milioni di euro, attraverso un nuovo bando già disponibile e consultabile sul sito ufficiale di Regione Lombardia dedicato alle imprese ([www.imprese.regione.lombardia.it](http://www.imprese.regione.lombardia.it), ndr) - ha rimarcato Guidesi -. L'obiettivo è promuovere, tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, progetti di filiera di ammontare fino a 5 milioni di euro con lo scopo di rafforzare le filiere produttive e gli ecosistemi manifatturieri regionali».

#### Le opportunità

Non solo. L'assessore è andato oltre: «Il fare squadra all'interno dei settori produttivi di appartenenza, dalla ricerca alla formazione passando ovviamente per la produzione e i servizi è, secondo noi, la ricetta vincente per continuare ad essere un territorio manifatturiero, innovando e anticipando i tempi e, allo stesso modo, garantendo ulteriori opportunità di crescita economica. Una strategia dalla visione euro-

pea, infatti grazie allo scambio con alcune delle regioni più produttive a livello continentale auspichiamo che questo modello possa essere applicato anche a livello transregionale per consolidare quei settori che tradizionalmente sono più predisposti all'internazionalizzazione. Una grande sfida internazionale dunque, che il Sistema economico e produttivo Lombardo ha colto e a cui noi, come Regione, daremo sostegno e continuità». La Regione quindi spinge sull'acceleratore della ripresa con il nuovo bando da 34

milioni di euro dedicato alle filiere produttive presenti sul territorio. L'obiettivo è far crescere, in coerenza con la strategia industriale UE, la capacità di innovazione, produzione e investimento.



**La Regione a sostegno delle filiere** palazzo Lombardia ha stanziato 34 milioni di euro per sostenere le filiere del territorio



- L'assessore Guido Guidesi: «Supportare le imprese e connettere i know how, sfida di portata europea»

## REGIONE LOMBARDIA

### Stanziamento di 34 milioni per le imprese

Il territorio lombardo è da sempre fortemente votato all'imprenditorialità. Il vivace tessuto economico regionale si basa infatti sulla compresenza di piccole, medie e grandi imprese, che contribuiscono a far crescere il Pil lombardo e nazionale. Consapevole delle enormi potenzialità del segmento industriale, Regione Lombardia ha scelto di sostenere le filiere, stanziando fondi pari a 34 milioni di euro complessivi per le aziende.

"In questi giorni Regione Lombardia ha messo a disposizione un nuovo strumento di sostegno delle filiere produttive - ha detto recentemente Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico - con l'obiettivo di consolidare e certificare gli ecosistemi esistenti e di connettere i know-how per far sì che gli stessi ecosistemi possano scambiarsi reciprocamente valore aggiunto all'interno di una strategia settoriale a medio termine".

Regione Lombardia intende quindi proseguire il lavoro effettuato negli scorsi anni, continuando a supportare le aziende del territorio. "Oggi diamo un altro segnale forte mettendo in campo per le nostre imprese 34 milioni di euro, attraverso un nuovo bando già disponibile e consultabile sul sito ufficiale di Regione Lombardia dedicato alle imprese - ha proseguito l'assessore Guidesi -. L'obiettivo è promuovere, tramite la concessione di finanziamenti

a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, progetti di filiera che ammontano fino a 5 milioni di euro con lo scopo di rafforzare le filiere produttive e gli ecosistemi manifatturieri regionali". La parola d'ordine, come ricordato dall'assessore, è "fare squadra": dalla ricerca alla formazione, dalla produzione ai servizi. Solo così la Lombardia potrà continuare a essere competitiva com'è stata fino a questo momento.



Il finanziamento

# «Sono un presidio nei territori» Guidesi vara il nuovo bando

• La misura da 5,2 milioni voluta dall'assessore regionale per sostenere gli investimenti delle piccole attività

Regione Lombardia mette in campo 5,2 milioni di euro per supportare le attività storiche, ovvero negozi, locali e botteghe artigiane che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a quarant'anni. È aperto da ieri il bando "Imprese storiche verso il futuro 2024", voluto dall'assessore allo sviluppo economico, Guido Guidesi. Il sostegno è rivolto alle micro, piccole e medie imprese iscritte nell'apposito elenco regionale che attuano investimenti per le seguenti finalità: ricambio generazionale

e trasmissione di impresa; riqualificazione del locale dove si svolge l'attività; restauro e conservazione; innovazione. «Regione Lombardia ha sottolineato Guidesi - è vicina ai negozi e alle piccole imprese che hanno resistito nei decenni e rappresentano un presidio fondamentale nei territori, garantendo servizi di qualità e occupazione. Il bando offre un supporto concreto per accompagnare i processi di rinnovamento e i passaggi generazionali. Se la Lombardia detiene primati in ambito economico-sociale è grazie al lavoro di chi, come le attività storiche, vince le sfide quotidiane e custodisce la nostra identità».

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle



Un aiuto a chi resiste L'incentivo voluto dall'assessore Guidesi

## I criteri per partecipare

Il bando offre un aiuto fino a un massimo di 30mila euro per accompagnare processi di rinnovamento e passaggi generazionali

spese ammissibili. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30mila euro e l'investimento minimo è di cinquemila euro.

I progetti e le domande di contributo devono essere presentati a Unioncamere Lombardia in modalità telematica sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it> entro le 12 del 31 maggio. Per tutte le informazioni consultare il sito [www.imprese.regione.lombardia.it](http://www.imprese.regione.lombardia.it) nella sezione "Nuove Opportunità".



## DALLA REGIONE Nuovo bando a sostegno di negozi e botteghe

L'assessore regionale Guido Guidesi

■ È stato aperto ieri il bando regionale "Imprese storiche verso il futuro 2024". Il sostegno è rivolto alle micro, piccole e medie imprese - ovvero negozi, locali e botteghe artigiane - che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni, iscritte nell'apposito elenco regionale e che attuano investimenti per le seguenti finalità: ricambio generazionale e trasmissione di impresa; riqualificazione del locale dove si svolge l'attività; restauro e conservazione; innovazione. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese

considerate ammissibili (è concesso nel limite massimo di 30mila euro e l'investimento minimo è fissato in 5mila euro). Complessivamente la Regione metterà in campo 5,1milioni di euro. «Regione Lombardia - ha sottolineato l'assessore allo sviluppo economico, Guido Guidesi - è vicina ai negozi e alle piccole imprese che hanno resistito nei decenni e rappresentano un presidio fondamentale nei territori, garantendo servizi di qualità e occupazione. Il bando offre un supporto concreto per accompagnare i processi di rinnovamento e i passaggi generazionali. Se la Lombardia detiene primati in ambito economico

e sociale è grazie al lavoro di chi, come le attività storiche, vince le sfide quotidiane e custodisce la nostra identità». I progetti candidati e le relative domande di contributo dovranno essere presentati a Unioncamere Lombardia in modalità telematica tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> entro le ore 12 del prossimo 31 maggio. Per tutte le informazioni è possibile consultare il sito della Regione Lombardia interamente dedicato alle imprese: l'indirizzo è [www.imprese.regione.lombardia.it](http://www.imprese.regione.lombardia.it), la sezione di riferimento è "Nuove Opportunità". ■

A.S.



## Botteghe storiche Contributi a chi investe

Milano

**Sostenere** i negozi, i locali e le botteghe artigiane che hanno alle spalle più di quarant'anni di attività senza interruzioni. È l'obiettivo del bando regionale "Imprese storiche verso il futuro 2024", 5,1 milioni di euro a disposizione. Il sostegno – un contributo a fondo perso fino al 50% delle spese ammissibili, minimo 5mila euro, massimo 30mila – è rivolto alle micro, piccole e medie imprese pronte a investire nel ricambio generazionale, nella riqualificazione degli spazi, in interventi di restauro e conservazione, e in innovazione. «Queste realtà rappresentano un presidio fondamentale nei territori, garantiscono servizi di qualità e occupazione – dice l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi **(foto)** –. Il bando offre un supporto concreto per accompagnare i processi di rinnovamento e il passaggio di testimone». Domande entro il 31 maggio.



# Filiere, c'è più voglia di far squadra: realtà più che raddoppiate

**Il focus.** Nel giro di un anno le imprese e gli enti orobici che fanno parte delle reti regionali passano da 57 a 132. Tre i progetti capofila con Edinova, Brembo e Cosberg

**ASTRID SERUGHETTI**

Le aziende bergamasche sono sempre meno isolate e sempre più collaborative. A confermare questo rinnovare gioco di squadra, un dato eloquente: fino all'aprile 2023 erano 49 le imprese provinciali ad essere parte di una filiera produttiva regionale, 7 gli enti, 1 realtà capofila, per un totale di 57 soggetti; ad aprile 2024 le imprese bergamasche che fanno parte di una filiera sono 114, 15 gli enti e 3 le realtà capofila, per un totale di 132 soggetti. Più del doppio quindi rispetto all'anno precedente. Il dato è fornito da Regione Lombardia che, nei giorni scorsi, ha messo a disposizione un nuovo strumento economico a sostegno delle 61 filiere produttive presenti in tutta la regione.

## Tanti settori coinvolti

I settori produttivi coinvolti spaziano dalla lavorazione industriale dei metalli, alle applicazioni digitali, all'edilizia, comprendendo energia, benessere, tessile, turismo e sport e il bando a loro dedicato raccoglie 34 milioni di euro di contributi a fondo perduto od a tasso agevolato, per finanziare progetti di filiera e rafforzare gli ecosistemi manifatturieri regionali. «Sap-

priamo che fare squadra all'interno dei settori produttivi di appartenenza, dalla ricerca alla formazione passando ovviamente per la produzione, è la ricetta vincente per continuare ad essere un territorio manifatturiero innovativo», dichiarava Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia all'apertura del bando, ma il messaggio - è evidente - circolava già da tempo fra gli imprenditori bergamaschi.

A dimostrarlo il numero delle sole imprese della provincia che, nell'ultimo anno, hanno deciso di entrare in un progetto di filiera, 66, che si sono aggiunte alle 49 già presenti a inizio 2023 a formare quella rosa di 115 realtà produttive che, sostenute da soggetti capofila ed enti ed associazioni completa quella costellazione di 132 realtà bergamasche attualmente presenti in progetti condivisi e compartecipati.

Un impegno che l'assessore Guidesi sottolinea avere «una visione europea» e per il quale si augura di poter sviluppare «un livello transregionale per consolidare quei settori che tradizionalmente sono più predisposti all'internazionalizzazione».

**Metaverso, macchinari, edilizia**

Attualmente sono tre le filiere produttive lombarde che hanno come capofila aziende bergamasche. La prima nata è quella creata da Rete Edinova e intitolata «Edinova2T - Abilitare la twin transition nell'ecosistema delle costruzioni» rete dedicata al tema dell'innovazione tecnologica nel settore edilizio. Ne fanno parte 11 aziende bergamasche (Heidelberg Materials-Calcestruzzi, Imprese Pesenti, Lombarda spa, Marlegno, Orobica Inerti, PM serramenti, Recodi Technology, Safety Job, Sangalli, Somain, Taramelli) oltre alla trentina Sovecar. Brembo guida invece la filiera «Le competenze per il metaverso industriale:



azioni per l'upskilling e re-skilling - Meta-Skills» che al suo interno conta il Consorzio Intellimech, il Parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso e l'associazione Patronato San Vincenzo. Al suo interno anche dieci realtà bresciane, tre milanesi e una della provincia di Como.

La terza filiera regionale che ha come capofila un'azienda bergamasca è dedicata alle applicazioni digitali e si chiama «Filiera lombarda dei macchinari e dei sistemi di produzione evoluti e sostenibili». In questo caso il soggetto guida è Cosberg e conta 47 realtà tra cui le ber-

gamasche Automac, Bbm service, il Consorzio Intellimech, Exolvia, Mechatronics and Dynamic Devices, Scaglia Indeva, Smi, Smilab e Smipack, Sorint.Tek, Kilometro Rosso e l'Università degli studi di Bergamo.

### **Presenti in 30 filiere**

In totale sono 30 le filiere produttive lombarde che contano la presenza di almeno una realtà bergamasca. Nello specifico sono 22 le imprese della provincia impegnate a collaborare nel settore della lavorazione industriale dei metalli, mentre 21 sono quelle che hanno deciso di fare rete nel settore edili-

zia, e altre 21 quelle legate a filiere per la ricerca e la produzione in materia di energia e carburanti sostenibili.

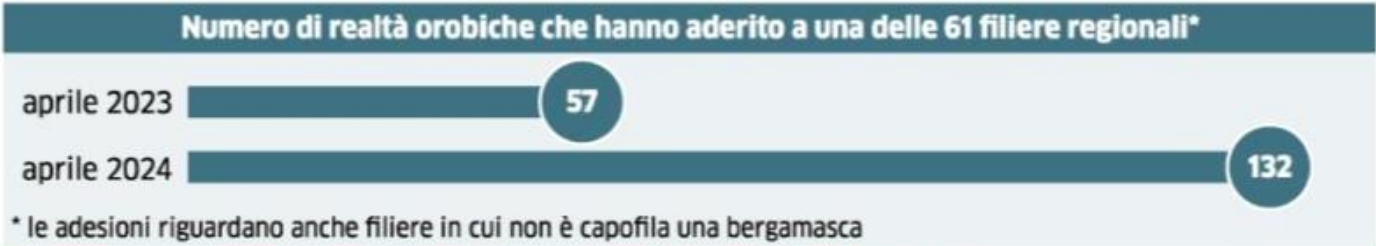
### **Dal tessile al digitale**

In ambito tessile sono 22 le realtà nostrane che fanno parte di filiere, mentre 29 quelle impegnate nel campo delle applicazioni digitali. Una filiera dedicata alla lavorazione industriale di plastiche raccoglie 8 aziende bergamasche, mentre 4 sono impegnate nell'ambito della salute e benessere e soltanto una rientra nel settore turismo e sport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il bando dedicato raccoglie 34 milioni di contributi a fondo perduto o a tasso agevolato

Le Filiere con capofila aziende bergamasche



Competenze per il Metaverso Industriale			
Capofila: Brembo			
Bbs Gulliver Infinity-Id Intellimech	Ipre Kilometro rosso La. Cam.	Mipu Predictive School Mylia Adecco Formazione Scao Informatica	Security Pattern Sinergy & Consulting Soliani Emc

Macchinari e dei sistemi di produzione evoluti e sostenibili			
Capofila: Cosberg			
Afros Aidro Air Bonaita Aras Software Automac Automata Bbm Service B.D.G. El. Blm Cefriel Intellimech Italia	De Lage Landen International B.V Mechatronics and Dynamic Devices Eit Manufacturing South Adige Sblm Group Balance Systems Dassault Systèmes Phoenix Informatica Exolvia F2N Green Hydrogen Buffoli Transfer Fanuc Italia Federtec, Ficep	Fincons Gn Techonomy Innse Berardi Italtel Millutensil Miraitek Mitrol Monzese Oracle Italia Prima Additive Quantra Scaglia Indeva	Sistemi Quemme Smi Smilab Smipack Software Engineering Sorint.Tek Tech.Kno Tenova Txt E-Tech Ucimu Vodafone Italia

Ecosistema delle costruzioni			
Capofila: Rete Edinnova			
Calcestruzzi Imprese Pesenti Lombarda	Marlegno Orobica Inerti PM serramenti	Recodi Technology Safety Job Sangalli	Somain Italia Taramelli Sovecar



TORESANI DANIELE

# Regione Negozi storici Un bando da 5 milioni

Voluto dall'assessore Guidesi per sostenere micro, piccole e medie imprese

■ **CREMONA** Regione Lombardia mette in campo 5.186.393 euro per supportare le attività storiche, ovvero negozi, locali e botteghe artigiane che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni. È stato quindi aperto ieri il bando 'Imprese storiche verso il futuro 2024', voluto dall'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**.

Il sostegno è rivolto alle micro, piccole e medie imprese iscritte nell'apposito elenco regionale che attuano investimenti per queste finalità: ricambio generazionale e trasmissione di impresa, riqualificazione del locale

dove si svolge l'attività, restauro e conservazione, innovazione.

«Regione Lombardia - ha sottolineato Guidesi - è vicina ai negozi e alle piccole imprese che hanno resistito nei decenni e rappresentano un presidio fondamentale nei territori, garantendo servizi di qualità e occupazione. Il bando offre un supporto concreto per accompagnare i processi di rinnovamento e i passaggi generazionali. Se la Lombardia detiene primati in ambito economico-sociale è grazie al lavoro di chi, come le attività storiche, vince le sfide quotidiane e custodisce la nostra identità».

L'agevolazione consiste nella

concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese considerate ammissibili. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000 euro.

I progetti candidati e le relative domande di contributo devono essere presentati a Unioncamere Lombardia in modalità telematica tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> entro le 12 del 31 maggio 2024. Per ulteriori informazioni, si può consultare il sito di Regione Lombardia [www.imprese.regione.lombardia.it](http://www.imprese.regione.lombardia.it), nella sezione 'Nuove Opportunità'.





**L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi ha presentato il bando che destina oltre cinque milioni di euro alle attività storiche del territorio lombardo**

«Siamo vicini a quanti da anni garantiscono qualità e occupazione»



DOMANI A REVERE

## La Barozzi Group racconta 120 anni di storia imprenditoriale

### REVERE (BORGO M.NO)

Una storia di imprenditoria locale che dura da 120 anni con enormi successi nazionali e internazionali, ma anche una storia di coraggio e acume aziendale legati a doppio filo e con orgoglio al territorio di provenienza: è quella della Barozzi di Revere che sarà protagonista di un evento dedicato in programma domani pomeriggio nel Palazzo Ducale di Revere.

“1904-2024: una storia di ingegno, passione, e inven-

tiva da cinque generazioni”, questo il titolo dell’incontro, partirà alle 17 con la tavola rotonda: «Le imprese cuore della Lombardia e della rinascita dell’Italia»: interverranno l’assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia **Guido Guidesi**, il sindaco di Borgo Mantovano **Alberto Borsari**, il presidente della XII Commissione della Camera on. **Carlo Maccari**, il consigliere regionale lombardo  **Michele Schiavi**, l’assessore alle attività produttive di Ca-

stigione delle Stiviere **Giovanni Grasso**, il presidente di Confindustria Mantova **Fabio Viani**, e il vicepresidente della Associazione Marchi Storici Italiani **Fabio Busso**.

A seguire la storia vera e propria dell’azienda, con una intervista a **Vittorio, Cecilia, Matteo, Marcella e Martina Barozzi**, prima della chiusura dell’evento e della conclusioni che saranno affidate alla stessa Cecilia Barozzi e al sindaco di Borgo Mantovano Alberto Borsari.



# Filiere in rampa di lancio

Scossa della Regione: il territorio provinciale al terzo posto nella corsa ai fondi del nuovo maxi bando Svolta dentro Rei-Reindustria: nasce un comitato aperto alle banche e alle associazioni di categoria

■ **CREMONA** C'è la filiera dell'arte organaria, nata nel Cremasco; poi quella della Cosmesi, che coinvolge l'intero territorio provinciale. Senza dimenticare quella agrozootecnica (capofila il Crit) e la metalmeccanica (capofila Ap srl di Casalmaggiore). Sono queste alcune delle sei filiere riconosciute a livello regionale, che potrebbero concorrere al bando per aggiudicarsi i fondi, pari a 34 milioni di euro, che l'ente lombardo ha stanziato per il tessuto produttivo. E intanto Reindustria 'apre' alle banche e alle associazioni di categoria lasciando spazio ai privati.

## LE 'LEVE' DELLA RIPARTENZA Filiere pronte al balzo La scossa della Regione

di **STEFANO SAGRESTANO**

■ **CREMONA** C'è la filiera dell'arte organaria, l'ultima in ordine di tempo ad essere stata riconosciuta da Palazzo Lombardia: era il dicembre dell'anno scorso. Nasce nel Cremasco ed esordirà a Cremona Musica, grazie all'accordo con il presidente di CremonaFiere, **Roberto Biloni**. Poi quella della Cosmesi, che coinvolge l'intero territorio provinciale, con inevitabili ramificazioni anche al di fuori. Senza dimenticare quella agrozootecnica (capofila il Crit) e la metalmeccanica (capofila Ap srl di Casalmaggiore). Sono queste alcune delle sei filiere riconosciute a livello regionale,

che potrebbero concorrere al bando per aggiudicarsi i fondi, pari a 34 milioni di euro, che l'ente lombardo ha stanziato per il tessuto pro-

duuttivo. L'obiettivo della giunta Fontana è far crescere, in coerenza con la strategia industriale dell'Unione europea, la capacità di inno-



## La Provincia di Cremona Sviluppo Economico

vazione, produzione e investimento delle imprese. Cremona, pur non essendo certo una delle province più popolate della Lombardia, e di conseguenza a maggior densità di aziende, si ritaglia comunque un ruolo di primo piano: è la terza, dopo le irraggiungibili Milano e Brescia, come numero di soggetti capofila riconosciuti dalla Regione. Significa quelle istituzioni o realtà di servizio – ad esempio Rei reindustria innovazione e Camera di Commercio – che fanno da traino alle imprese di una determinata filiera. Anche la quantità di attori aggregati ai capofila è molto importante. Cremona ne conta ben 117, in stragrande maggioranza aziende, ma non mancano gli enti, gli istituti di credito, i centri di formazione e le associazioni di categoria. In numeri assoluti fanno meglio solo le solite Milano e Brescia, oltre a Pavia. Risultati lusinghieri che confermano la capacità della struttura economica cremonese di fare quadrato insieme a istituzioni locali e sindacali, per cercare di ottenere risorse da impegnare sul territorio. I termini del bando erano stati illustrati nei giorni scorsi da **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia. «Abbiamo mes-

so a disposizione un nuovo strumento a sostegno delle filiere produttive – ha chiarito l'esponente della giunta Fontana – con l'obiettivo di consolidare e certificare gli ecosistemi esistenti e di connettere i know how. Vogliamo vari attori del tessuto produttivo regionale possano scambiarsi valore aggiunto all'interno di una strategia settoriale a medio termine. Dopo il successo della manifestazione di interesse sono state riconosciute 63 filiere che comprendono oltre 1.200 soggetti tra imprese, università, centri di formazione e istituti di credito. Diamo un altro segnale forte mettendo in campo 34 milioni di euro per le nostre imprese attraverso un nuovo bando». I finanziamenti saranno a tasso agevolato e contributi a fondo perduto. «Saranno ammessi progetti di filiera di ammontare fino a 5 milioni di euro con lo scopo di rafforzare gli ecosistemi manifatturieri regionali», ha proseguito Guidesi. Le sinergie dei territori sono fondamentali avere successo.

Al bando possono presentare domanda di partecipazione le filiere rappresentate da raggruppamenti di imprese legate insieme da un accordo e composti da almeno

realità. Un tema ripreso anche dalle parole di Guidesi: «Il fare squadra all'interno dei settori produttivi di appartenenza, dalla ricerca alla formazione, passando ovviamente per la produzione e i servizi, è secondo noi la ricetta vincente per continuare ad essere un territorio manifatturiero innovando, anticipando i tempi e garantendo ulteriori opportunità di crescita economica». Nello specifico, l'agevolazione per le PMI e le MidCap, ovvero quelle aziende di dimensioni medio-grandi, si compone di un finanziamento regionale a tasso agevolato a copertura fino al 60% dell'investimento erogato fino a un massimo di 2.500.000 euro e di un contributo a fondo perduto nel limite massimo del 10% dell'investimento.

I progettipresentati dovranno riguardare, come si legge sul sito della Regione, almeno uno dei seguenti ambiti di intervento: «rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali; costituzione e sviluppo di nuove filiere; sostenibilità ambientale, sociale ed economica della filiera ed economia circolare; innovazione, miglioramento tecnologico e digitalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FONDO FILIERE: LE DOMANDE GIUNTE IN REGIONE

**Distribuzione filiere per provincia del capofila**



## La celebrazione

# I 120 anni della Barozzi «Il segreto: la passione»

• A Revere  
il convegno  
con Guidesi e Viani  
per celebrare  
l'anniversario del  
gruppo arrivato alla  
quinta generazione

**GIORGIO PINOTTI**  
Un convegno sull'importanza delle imprese per la rinascita del Paese: così la storica ditta Barozzi group di Revere ha celebrato ieri i 120 anni della sua fondazione. Il convegno, organizzato a Palazzo Ducale, ha visto la partecipazione dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi, del presidente di Confindustria Fabio Viani, del consigliere regionale Michele Schiavi, di Roberto Busso, vicepresidente di Marchi storici italiani, di Giovanni Grasso, assessore alle attività produttive di Castiglione e di Alberto Borsari, sindaco di Borgo Mantovano e presidente del Consorzio Oltrepò.

**Imprese al centro**

A introdurre la conferenza su "Le imprese cuore della Lombardia e della rinascita dell'Italia" è stata la Ceo del gruppo Cecilia Barozzi: «Nel nostro caso, il segreto del successo si basa sulla passione per l'innovazione e sulla coesione familiare. Mio nonno prima e poi mio padre e ora io con i miei fratelli, non ci siamo accontentati di quel che abbiamo costruito, ma ci siamo sempre impegnati a fare di più, sperimentando nuovi percorsi e interpretando le esigenze del mercato».

«Non si tratta solo di una celebrazione di un anniversario importante per un'impresa, vorremmo fosse un'occasione per far luce sull'ossatura del nostro sistema imprenditoriale, ovvero

le piccole e medie imprese italiane, che oltre a produrre valore economico e sociale, sono un modello di resilienza e di innovazione» ha detto Rita Palumbo, che ha moderato la tavola rotonda. Guidesi ha parlato dell'importanza vitale delle imprese lombarde per il sistema Paese, come motore capace di svolgere una funzione di traino e di attivare ricadute economiche che interessano il territorio nazionale. Borsari ha sottolineato «la grande capacità delle imprese del territorio e la forza di volontà degli imprenditori nel superare le difficoltà, che si amplificano in un territorio come l'Oltrepò». E non è mancato il problema infrastrutturale, cruciale come la necessità di vie

di comunicazione efficienti. **Tutto iniziò da una drogheria**  
Nella seconda parte Vittorio Barozzi ha raccontato la storia della sua famiglia, «indissolubilmente legata all'impresa» da ben cinque generazioni. La Barozzi nasce nel 1904, quando Silvio Barozzi apre una drogheria a Revere per vendere naftalina. Presto lui e il figlio Mario iniziano a vendere anche pitture in polvere. A metà anni '50 i figli Silvio e Vittorio entrano nell'attività iniziando a produrre idropitture in polvere. Negli anni '90 sono subentrati Matteo, Cecilia e Marcella. Oggi Barozzi è leader nelle vernici nanotecnologiche, in quelle tradizionali e nel vivaismo viticolo e frutticolo.

**Un successo di famiglia**  
Tutto partì da una drogheria in paese, l'azienda oggi alla quinta generazione è leader nelle settore delle vernici nanotecnologiche





**Cinque generazioni** La famiglia Barozzi racconta la storia del gruppo FOTOSERVIZIO MIRKO DI GANGI

# Un sostegno da primato

Regione Lombardia mette in campo nuove misure e strumenti per mantenere la posizione di principale polo manifatturiero d'Europa. E ridurre il gap «autonomista» rispetto alle altre principali regioni industriali del continente

**Q**uasi 110 milioni di euro stanziati per il sostegno alle piccole e medie imprese a fine marzo 2024 e altri 70 in rampa di lancio predisposti dall'Assessorato allo Sviluppo economico di Regione Lombardia per sostenere il sistema produttivo regionale e aiutarlo a competere nell'attuale congiuntura nel contesto europeo e internazionale. La regione lombarda d'altronde è il primo polo manifatturiero europeo (ved. box a lato) e pare ovvio che le istituzioni regionali facciano la loro parte per mantenere questo primato, non tanto per motivi di vanto quanto piuttosto per salvaguardare il know-how industriale, la manodopera e le quote di mercato a livello internazionale. «Ci siamo dati una programmazione che segue una strategia ben precisa delineata dal piano industriale che abbiamo realizzato e riguardante il settore manifatturiero», afferma Guido Guidesi, Assessore regionale allo Sviluppo economico. «Ciò da quando abbiamo avuto notizia di essere diventati la prima regione manifatturiera dell'Europa, circa un anno fa. La nostra programmazione con strumenti di sostegno finanziario punta a obiettivi specifici, come quello di superare la media europea negli ambiti in cui ancora non sono stati raggiunti tali parametri. Cito la digitalizzazione ad esempio, nella quale siamo molto sopra i parametri della media nazionale, ma abbiamo bisogno di una spinta ulteriore per arrivare alla media europea».

## SOSTEGNO A FILIERE ED ECOSISTEMI

Per cercare di superare questi gap, pochi in realtà, vi è il cambio di strategia che prevede di affiancare strumenti straordinari settoriali agli strumenti ordinari che riguardano le singole categorie. Tra i primi rientrano le misure a favore degli ecosistemi, sia con le manifestazioni di interesse, sia con gli strumenti che man mano la Regione sta predisponendo. È recentissima la pubblicazione di una nuova «Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali», che con una dotazione di quasi 34 milioni di euro intende accrescere – anche in coerenza con la strategia industriale Ue – la capacità di innovazione, produzione e investimento delle imprese, in particolare delle Pmi. Potranno partecipare le filiere di imprese legate insieme da un Accordo di Filiera, composti da almeno cinque imprese di qualsiasi dimensione ma in maggioranza Pmi, che abbiano una o più sedi operative, oggetto dell'intervento, in Lombardia. Nello specifico, la Misura punta sia all'innovazione, miglioramento tecnologico e rafforzamento competitivo delle attuali filiere ed ecosistemi industriali, ma anche a sostenere la costituzione di nuove filiere attraverso la realizzazione di progetti di filiera, anche integrati, con attività di sviluppo sperimentale svolta da una grande impresa facente parte del raggruppamento di imprese. «È uno strumento

che dà una mano agli investimenti delle piccole e medie imprese inserite nel piano strategico di filiera», precisa Guidesi, «gli interventi riguardano investimenti relativi principalmente all'innovazione, di processo e di organizzazione, ma anche l'efficientamento energetico e lo sviluppo aziendale, in particolare per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della filiera. Diciamo che si tratta di una serie di interventi che toccano tutti i fattori di scelta di investimento delle aziende».

## MULTIPLICATORE DI INVESTIMENTI

C'è però una differenza fondamentale di impostazione di queste misure di «accompagnamento» al settore produttivo rispetto al passato: «Noi abbiamo impresso una svolta quando abbiamo cambiato il metodo di valutazione», spiega Guidesi. «Prima le valutazioni sugli strumenti regionali venivano fatte solo ed esclusivamente rispetto alla partecipazione, oggi noi le facciamo rispetto al moltiplicatore che creiamo, cioè quanti investimenti vengono mobilitati con ogni unità di contributo che mettiamo a disposizione. Il risultato deve avere moltiplicatore perché se non lo strumento non è più contingente e va cambiato. Da questo punto di vista abbiamo cambiato tanto». Con la nuova strategia riguardante gli ecosistemi e le filiere inoltre si intende, attraverso le varie manifestazioni di interesse, mappare, «certificare» i vari settori produttivi in un piano strategico, che non riguarda solo il coinvolgimento delle aziende, ma anche delle università, degli istituti di ricerca e di formazione e di tutto ciò che fa parte del contesto di un ecosistema settoriale.

## MISURE PER L'ACCESSO AL CREDITO

C'è però un problema di fondo relativo a queste iniziative: le difficoltà di reperimento della liquidità necessaria a portare avanti i progetti di filiera. Difficoltà oggi legate all'andamento dei tassi d'interesse sul credito. Regione Lombardia da sempre ha attivato misure regionali per consentire l'accesso al credito delle imprese, sia con strumenti di finanza tradizionale sia



strumenti di finanza alternativa che vanno dal venture capital al crowdfunding fino al microcredito, e considera il tema di fondamentale importanza per la competitività delle imprese e del territorio. «Noi, tra virgolette, dobbiamo utilizzare grande capacità innovativa per continuare a essere utili e sostenere le aziende», chiosa Guidesi, «perché le altre regioni manifatturiere europee godono di maggiori competenze e risorse rispetto a noi. Di maggiori competenze decisionali rispetto ai loro governi centrali vista la loro autonomia, e di maggiori risorse visto che una parte del gettito fiscale rimane sul territorio a disposizione, come è il caso della Catalogna o delle regioni tedesche. Pur in questa situazione la Lombardia si conferma la prima regione manifatturiera d'Europa; è lecito chiedersi quali ulteriori risultati sarebbe in grado di raggiungere se messa nelle stesse condizioni degli altri».

## Finanza innovativa a favore delle imprese

L' aumento dei tassi d'interesse, dopo oltre un decennio di minimi storici intorno allo zero, ha compromesso negli ultimi due anni la capacità di molte imprese lombarde, soprattutto medio-piccole, di accedere alle fonti tradizionali di finanziamento tramite il canale bancario. Considerata l'anomala escalation dei prezzi delle materie prime che ha portato a una fiammata improvvisa d'inflazione nel 2022, Regione Lombardia si era fatta promotrice di un intervento da parte della Commissione europea per ripristinare il Fondo di garanzia a favore delle imprese già messo in campo durante il periodo della pandemia sanitaria. Azione che avrebbe consentito alle stesse di continuare ad accedere alla liquidità necessaria per portare avanti i programmi d'investimento. Ma il fondo non è stato riattivato, con conseguenti maggiori difficoltà da parte delle imprese a procacciarsi le risorse finanziarie. Per questo motivo Regione Lombardia ha fissato come priorità quella di venire incontro alle aziende con molteplici strumenti di sostegno finanziario, alcuni dei quali molto innovativi. La caratteristica delle politiche regionali di accesso al credito è infatti la capacità di adattare gli strumenti ai cambiamenti del contesto socioeconomico. Di seguito una panoramica sugli strumenti attivati e in procinto di essere lanciati. Per sostenere le Pmi lombarde penalizzate prima dal Covid e poi dalla crisi energeti-

ca, la Regione ha lanciato nel 2022 «**Confidiamo nella ripresa**», con una dotazione complessiva di euro 60,5 milioni di euro destinati a capitale circolante e investimenti. La misura consente ancora oggi, grazie al regime temporaneo Ucraina che Regione Lombardia ha notificato in Commissione Europea, di ottenere una garanzia del 100% su un finanziamento concesso dai Confidi aderenti e un contributo a fondo perduto pari al 10% del prestito. È stato poi lanciato il **Microcredito per l'avvio di impresa**, che con una dotazione regionale di 24 milioni di euro punta ad agevolare la promozione dello startup di impresa con il coinvolgimento diretto degli operatori di microcredito.

Con l'obiettivo di spingere il mercato del Venture Capital in Lombardia sul segmento a più elevata intensità di capitale è stata poi lanciata l'iniziativa **Lombardia Venture**, finanziata dal Programma Regionale Fesr 2021-2027. La misura sostiene l'accesso al capitale di rischio del tessuto produttivo regionale attraverso interventi di Venture Capital e investimenti indiretti in equity in partenariato con investitori privati. Sempre rivolto al mondo delle startup è stata lanciata l'iniziativa di **Equity Crowdfunding**, per agevolare la raccolta di capitali di rischio da parte delle startup finaliste e semifinaliste della StartCup 2023. Regione Lombardia ha avviato una manifestazione di interesse rivolta ai gestori di piattaforme di equity crowdfunding e ne ha individuata una, Opstart, che ha messo a disposizione una «vetrina» per raccogliere equity tramite la piattaforma, agevolando la raccolta con una garanzia regionale concessa agli investitori (fino a 250 mila euro per operazione), a parziale copertura degli investimenti ammissibili realizzati dagli stessi. Con questa iniziativa si intende anche favorire l'investimento del risparmio privato nell'economia reale. Il nuovo strumento in procinto di essere messo in campo ora invece, di prossima pubblicazione e assolutamente innovativo, riguarda l'emissione di minibond da parte delle filiere. Si chiama «**Basket Bond Filiera Lombardia**» ed è finalizzato ad agevolare e sostenere l'accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde attraverso l'emissione da parte delle imprese emittenti di minibond, legati a un'operazione di cartolarizzazione e collocamento presso gli investitori. Regione Lombardia sosterrà l'iniziativa mediante la concessione della garanzia e del contributo a valere sul Fondo BB Fi.Lo. affidato in gestione a Finlombarda.



Guido Guidesi, Assessore regionale allo Sviluppo economico

Prossime iniziative dell'Assessorato allo Sviluppo Economico	Dotazione
PR FESR 2021-2027 Misura Investimenti - Linea Microimprese - 1° sportello	25 milioni di euro
PR FESR 2021-2027 Bando per la concessione di contributi per la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia	12 milioni di euro
PR FESR 2021-2027 Bando per la concessione di contributi per l'adozione di modelli di produzione sostenibili e circolari - 1° sportello	12 milioni di euro
PR FESR 2021-2027 Bando per la transizione digitale delle imprese	20 milioni di euro
Fonte: Regione Lombardia	



## I numeri di una regione al top del sistema industriale europeo

La Lombardia è la prima regione industriale d'Europa, in base alla classificazione NUTS2 dell'Unione Europea, unica regione italiana in grado di registrare un indice di competitività regionale sopra la media della stessa Unione. Raccoglie oltre un terzo del totale in valore delle partecipazioni estere sul suolo nazionale e sviluppa circa un quinto degli investimenti netti italiani fuori dai confini. Oltre il 60% degli investitori stranieri in Italia e 92 dei 100 investitori più significativi, sono proprio in Lombardia. Regione che cresce costantemente nell'interscambio mondiale: lo scorso anno questo valore ha toccato il suo picco storico, sfiorando i 350 miliardi di euro, con una crescita del 21%. L'export ha superato i 162 miliardi di euro, il valore più alto di sempre, con una crescita del 19.1%. È di questi giorni, inoltre, la notizia che il Pil della Lombardia alla fine del 2023 è cresciuto del 5,5% grazie anche alla più veloce e robusta ripresa registrata nel biennio precedente. Il ritmo di crescita della Lombardia distanzia nettamente le regioni europee a lei più «simili»: Catalogna a +1,1%, Baviera a 0,4% e Baden Württemberg ancora sotto del -1% nel 2023 a confronto con il 2019. È quanto emerge dal Booklet economia realizzato dal Centro Studi di Assolombarda, numeri chiari che confermano quanto la Lombardia sia sempre più protagonista a livello internazionale.

La Lombardia è la seconda regione europea per dimensione del Prodotto Interno Lordo: 440 miliardi di euro nel 2022 dopo l'Ile de France (783 miliardi) e prima di Oberbayern (320), Eastern and Midland in Irlanda (263), Rhône-Alpes in Francia, Comunidad de Madrid e Cataluña in Spagna, Düsseldorf, Stuttgart e Darmstadt in Germania. Anche in termini di valore aggiunto del settore industriale la Lombardia risulta la seconda regione in Europa con 88 miliardi di euro nel 2021, dopo la regione irlandese di Southern, e prima di Stuttgart, Oberbayern, Ile de France ed Emilia-Romagna.

Dal confronto tra i «quattro motori» risulta che la posizione della Lombardia è superiore alla media europea per la percentuale del Pil industriale su totale così come il peso industriale in termini di addetti (insieme al Baden-Württemberg) ma anche per il Pil pro-capite e per il tasso di sopravvivenza delle imprese (insieme a Auvergne-Rhône-Alpes); risulta invece inferiore al valore medio europeo per quanto riguarda il tasso di natalità delle imprese.

## E' l'ultima misura varata dal Pirellone e che mira a sostenere il ricambio generazionale Più di 5 milioni per le attività storiche

**MILANO** (fmh) Il Pirellone mette in campo 5.186.393 euro per supportare le attività storiche, ovvero negozi, locali e botteghe artigiane che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni. Ha aperto lunedì scorso il bando «Imprese storiche verso il futuro 2024», voluto dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. Un sostegno che parla alle micro, piccole e medie imprese - Mpmi, iscritte nell'apposito elenco regionale che attuano investimenti con queste finalità: ri-

cambio generazionale e trasmissione di impresa; riqualificazione del locale dove si svolge l'attività; restauro e conservazione e innovazione. Regione Lombardia, ha sottolineato Guidesi, è «vicina ai negozi e alle piccole imprese che hanno resistito nei decenni e rappresentano un presidio fondamentale nei territori, garantendo servizi di qualità e occupazione. Il bando offre un supporto concreto per accompagnare i processi di rinnovamento e i passaggi generazionali. Se la Lom-

bardia detiene primati in ambito economico-sociale è grazie al lavoro di chi, come le attività storiche, custodisce la nostra identità». L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese considerate ammissibili. E' concesso nel limite massimo di 30mila euro e l'investimento minimo è fissato in 5mila. Le domande entro le 12 del 31 maggio sul sito [telemaco.infocamere.it](http://telemaco.infocamere.it).



L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi



**SVILUPPO DEL TERRITORIO** La pianificazione dell'assessorato di Guidesi

## Sei progetti per il Lodigiano: avviati i "tavoli" al Pirellone

di **Andrea Bagatta**

■ Al via ieri l'esame delle schede progettuali presentate dagli enti del Lodigiano per l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale della Provincia di Lodi, l'azione di pianificazione strategica regionale promossa dall'assessore regionale Guido Guidesi. L'iniziativa porterà entro l'anno a definire interventi ed operazioni di interesse strategico per il Lodigiano che saranno recepite negli strumenti di pianificazione regionale. Nei lavori precedenti, avviati l'autunno scorso, sono stati definiti sei tavoli tematici (Lodigiano connesso, Lodigiano al servizio dei cittadini, Lodigiano terra di conoscenza, Lodigiano terra di impresa e lavoro, Lodigiano Green, Lodigiano Protagonista) ai quali lavorano i diversi enti. Ieri è iniziata la condivisione e la presentazione delle singole schede progettuali di due tavoli, Lodigiano terra di conoscenza e Lodigiano Protagonista.

Nel primo tavolo, Assolombarda ha proposto un'azione di formazio-

ne professionale per le imprese, Coldiretti una proposta di educazione alimentare, la Provincia di Lodi ha presentato il rilancio del Parco Tecnologico come hub scientifico dell'agroalimentare, Confartigianato un potenziamento dell'offerta di formazione tecnico-professionale, il Comune di Lodi un nuovo Its dedicato alle tecnologie digitali, il Comune di Massalengo lo sviluppo dell'Its Agririsorse a villa Premoli, l'Università di Veterinaria un potenziamento del diritto allo studio universitario, Regione Lombardia la creazione di un'Academy per ingegneri idraulici con Consorzio Muzza.

Per il tavolo del "Lodigiano Protagonista" invece Codogno ha proposto un open factory con il Soave nuovo hub di cultura dell'impresa, la Fondazione Comunitaria un progetto di rete di formazione professionale, il Comune di Lodi ha calato gli assi della partecipazione diffusa alla gestione del nuovo polo museale all'ex Linificio e il recupero del Tempio Civico dell'Incoronata, il Co-

mune di Codogno un eco-museo al Soave, Confcommercio la valorizzazione della filiera lattiero-casearia, la Consulta camerale un piano di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale del territorio, e ancora il Comune di Lodi la riqualificazione del centro sportivo Faustina, il comune di Casale la riqualificazione degli impianti delle piscine comunali.

I progetti esaminati sono molto vari e diversi tra loro, alcuni proposti in un'ottica di rete e nella prospettiva di una crescita territoriale, diversi altri invece più in una logica di fabbisogno economico per dare destinazione o trovare soluzione a questioni puntuali. Nelle prossime settimane, sotto il coordinamento regionale, si proseguirà con l'analisi dei progetti degli altri ambiti, per procedere poi verso la sintesi e la definizione delle azioni che rientreranno poi nell'Accordo Quadro definitivo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra  
l'assessore Guido  
Guidesi, in alto  
una veduta aerea  
del centro di Lodi



**ECONOMIA**

## Auto elettriche sì ma senza correre

Cna chiede di non penalizzare la filiera legata al motore a scoppio nella transizione verso le auto elettriche.  
**Testoni a pagina 9**

# La corsa alle auto elettriche «Giusta, ma con un freno»

**L'INDAGINE** Cna invita a salvaguardare la filiera legata ai motori

**VARESE** - Le oltre 55 mila piccole e medie imprese della Lombardia, dell'Emilia e del Veneto che operano nella filiera automotive e in quella della logistica godono di un buono stato di salute, tanto da avere generato, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, un fatturato vicino agli 82 miliardi di euro. Ma la transizione in atto, che impone lo stop ai motori termici entro il 2035 e non sembra ammettere alternative all'elettrico, rischia di danneggiare competitività e occupazione nel ramo dell'industria manifatturiera che si occupa di progettazione, costruzione, marketing e vendita di veicoli a motore. A metterlo nero su bianco uno studio della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (Cna).

«Bisogna interrogarsi sempre sul rapporto costi-benefici.

### Dalla teoria alla pratica

Serve dunque una visione pragmatica, incardinata sì al principio della neutralità tecnologica, ma che dia spazio ad una pluralità di strumenti e di soluzioni, tutte coerenti con gli obiettivi dell'Unione Europea», chiarisce Giovanni Bozzini, presidente di Cna Lombardia. In linea con le dichiarazioni dell'assessore allo Sviluppo economico lombardo Guido Guidesi, convinto che «si debba anche investire sui carburanti rinnovabili, nella consapevolezza che non è possibile concentrarsi solo sull'elettrico». «La filiera dell'automotive deve finalmente essere considerata nella sua globalità, comprendendo produzione, componentistica, autoriparazione. Il peso specifico del settore sul Pil lombardo è

davvero importante, poiché è pari al 4,3% del totale. Stiamo parlando di 40,7 miliardi di euro nel 2023 suddivisi in produzione (8%), componentistica (9%), commercio (62%), riparazione (10%) e ricambisti (11%)», insiste il presidente lombardo di Cna. Lo studio della Cna mostra che la filiera dell'industria automobilistica ha un impatto notevole anche sull'export della Lombardia: pesa per il 3,6% (6 miliardi di euro nel 2023) sul totale e si suddivide per il 34% in produzione e per il 66% in componentistica.

### Settore florido in provincia

«Da tempo sottolineiamo il ruolo strutturale e centrale delle piccole imprese nelle filiere dell'automotive. In provincia di Varese, il settore conta oltre 2.000 imprese e la preponderanza delle attività e degli occupati (per l'esattezza, il 51%) si ritrova nel settore dell'autoriparazione di auto-



veicoli (il 51%), ad oggi, in gran parte alimentati a benzina o gasolio - insiste Luca Mambretti, presidente Cna Varese Ticino Olona -. Quindi, pur condividendo l'obiettivo di accelerare l'introduzione di autoveicoli green e meno inquinanti, riteniamo indispensabile una gradualità dell'approccio che salvaguardi le imprese attuali per come sono strutturate dal punto di vista delle attrezzature e della formazione degli addetti. Insistiamo: occorre valutare con attenzione l'effetto, in termini di competitività e occupazione, di una transizione orientata solo su autoveicoli elettrici».

**La logistica segue a ruota**

Considerazioni che per Mambretti valgono anche per il settore della logistica: «Il ruolo delle Pmi, per il gran numero di imprese è degli addetti, è significativo. Tuttavia, anche in questo caso occorre realismo nel valutare l'attuale parco veicolare in circolazione. Ripeto: gradualità nei temi di transizione ed incentivi alla sostituzione sono temi da tenere in grande conto».

**Luca Testoni**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Luca Mambretti:  
«In provincia oltre 2.000  
imprese con più occupati  
nell'autoriparazione»

Un'auto elettrica in ricarica, qui in alto Luca Mambretti, presidente di Cna Varese, accanto l'Autostrada dei laghi, percorsa ogni giorno da migliaia di mezzi. Cresce il dibattito sul futuro dei trasporti, visto che il settore è ancora legato al motore a scoppio



# Filiere produttive Il piano regionale vale 35 milioni

**Il bando.** Regione Lombardia rafforza la strategia per sostenere le reti e gli ecosistemi industriali  
Guidesi: «Opportunità anche per le piccole imprese»

**MARIA GRAZIA GISPI**

La dotazione finanziaria della misura per le filiere produttive e degli ecosistemi industriali lombardi è di 34 milioni di euro complessivi, a valere sulle risorse del PR (Piano regionale) cofinanziato dal (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) Lombardia 2021-2027. In particolare le azioni a sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese hanno uno stanziamento di 30 milioni di euro e il sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione di 4 milioni di euro.

Da fine marzo è aperto il bando per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali sul portale di Regione Lombardia. L'obiettivo è far crescere, anche in coerenza con la strategia industriale dell'Ue, la capacità di innovazione, produzione e investimento in particolare delle Pmi, oltre a sostenere lo sviluppo di nuove filiere attraverso la realizzazione di progetti integrati con attività di sviluppo sperimentale.

L'idea della manifestazione di interesse aperta in questi giorni è di rafforzare il sistema delle filiere già riconosciute da Regione che, se partecipano al bando, possono usufruire di una premialità al momento della valutazione. Il nuovo bando è però comunque aperto anche a chi

ancora non è stato riconosciuto all'interno di una filiera, proprio per consentire al sistema di crescere con nuovi soggetti.

Il percorso è iniziato oltre due anni fa su impulso dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi e in base a una strategia di politica industriale basata sull'indirizzo adottato a Bruxelles dal commissario Thierry Breton che ha scelto 14 eco-sistemi strategici su cui concentrare l'azione. A questo schema Regione Lombardia ha aggiunto maggiore flessibilità per coinvolgere anche i piccoli fornitori in una organizzazione che li aiuta a crescere. «Una piccola azienda o un artigiano fornitore di una impresa strutturata che partecipa insieme al capofila a un progetto di filiera entra in contatto con un sistema più ampio, con centri di ricerca e università e condivide opportunità nuove - ha spiegato Guidesi - così non solo ha la certezza di lavorare a medio termine con quel cliente, ma ha la possibilità di attingere a soluzioni che altrimenti non erano alla sua portata, alle quali magari non aveva neanche pensato».

Al momento la media del numero di province coinvolte per filiera è di 4,68 e l'ampiezza media del partenariato delle filiere è di 22 soggetti.

**I contenuti**

Per l'87% dei progetti presentati si dichiara un obiettivo di innovazione e per l'81% di sostenibilità e di formazione.

I settori principali coinvolti sono: applicazioni digitali, energia e carburanti sostenibili, la lavorazione industriale e, in crescita, il settore salute e benessere.

**Le candidature**

Al bando sono ammissibili progetti che dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti di intervento: il rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali, la costituzione e sviluppo di nuove filiere, la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della filiera ed economia circolare, l'innovazione, il miglioramento tecnologico e la digitalizzazione.

Al progetto di filiera può esse-



re abbinata un'attività di sviluppo sperimentale svolta da una grande impresa, partner del progetto, che non potrà però superare il 50% della spesa complessiva. Il valore minimo del progetto dovrà essere di almeno 750mila euro, incluso il valore delle eventuali attività di sviluppo sperimentale e non superiore ai 5 milioni. Possono presentare domanda di partecipazione i raggruppamenti di imprese legate insieme da un accordo di filiera composti da almeno cinque aziende di qualsiasi dimensione e con sede operativa nella nostra regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'INTERVISTA **GUIDO GUIDESI**

# «Troppi regali alla Cina Ora Bruxelles imbocchi la neutralità ecologica»

L'assessore lombardo: «C'è grande confusione nel settore automotive  
Che assist a Pechino con il solo elettrico, puntiamo sull'innovazione»

di **GIORGIA PACIONE DI BELLO**



■ La neutralità tecnologica, dal punto di vista industriale, è la chiave di volta per una rivoluzione verde intelligente. «Questo vuol dire utilizzare l'ingegno delle imprese, delle filiere, delle università e della ricerca per raggiungere gli obiettivi ambientali con tutte le possibilità di trazione; ci sarà una mobilità fatta di elettrico, sì, ma anche una fatta del motore endotermico, alimentato a biocarburanti, e anche dall'idrogeno». Queste le parole di Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia.

**Il principio della neutralità tecnologica è stato approvato nel documento finale redatto al termine del G7 dei ministri dei Trasporti in relazione alla transizione verde. Un concetto che le appartiene molto, visto il percorso che sta portando avanti da diversi anni in Regione Lombardia, soprattutto sul tema dell'automotive.**

«Siamo molto contenti di questa cosa perché, quando siamo partiti nel tentativo di voler riaprire razionalmente e con certificazioni scientifiche il dibattito (sulla transizione verde, ndr), il nostro focus non era quello di eludere gli obiettivi ambientali (stabiliti dall'Ue, ndr) ma raggiungerli attraverso la libertà d'azione. La neu-

tralità tecnologica è uno dei requisiti principali all'interno di un mercato. Il fatto che il G7, dopo due anni dal lavoro iniziato in Regione Lombardia, abbia formalizzato un documento che parla di neutralità tecnologica nel settore automotive, ci rende assolutamente orgogliosi».

**Automotive che, però, stando le politiche ideologiche dettate dall'Ue in tema di transizione verde: in che situazione si trova, dunque, questo settore?**

■ «In uno stato di estrema confusione. La confusione è dovuta a delle indicazioni irrazionali e irrealistiche della Commissione europea rispetto al tema del solo ed esclusivamente elettrico. Il mercato non si può permettere di avere un'unica soluzione. È una situazione di estrema iniquità, visto che non tutti i consumatori si possono permettere un'auto elettrica. L'automotive ha fatto la fortuna economica dell'Europa ma, al momento, l'unica cosa certa è ciò che fin qui ha fatto l'Europa, cioè un assist clamoroso all'economia cinese».

**C'è, dunque, un possibile rimedio ad anni di politiche poco lungimiranti portate avanti dalla Commissione Ue o, secondo lei, è già troppo tardi?**

«Non è troppo tardi ma abbiamo davvero poco tempo per cambiare la situazione. Le risorse che sono state messe

sull'elettrico sono tantissime e possono essere usate sullo sviluppo di una mobilità in piena neutralità tecnologica. Una parte di quelle risorse noi le vediamo investite, per esempio, nell'innovazione tecnologica che può dar vita a miglioramenti anche dal punto di vista della sicurezza dei mezzi del futuro. Il punto è che noi vediamo una pluralità di trazioni, cioè tante possibilità di mobilità, non solo l'elettrico».

**Come vorrebbe che fosse, quindi, il futuro dell'automotive?**

«Lo vedo in un continente senza ideologie. Il messaggio deve essere questo: caro cittadino europeo, muoviti come vuoi, l'importante che non inquin. Questo si traduce in una neutralità tecnologica dal punto di vista industriale, che vuol dire utilizzare l'ingegno



delle imprese, delle filiere, delle università e della ricerca per raggiungere gli obiettivi ambientali con tutte le possibilità di trazione: elettrico, idrogeno, biocarburanti, ecc. Tutto ciò che servirà e sarà utile per muoversi in maniera sostenibile, insomma, salvaguardando però due fattori: l'economia, dal punto di vista della salvaguardia delle aziende e dei posti di lavoro, e la possibilità di spesa dei consumatori. L'auto non deve essere un privilegio ma una possibilità accessibile a tutti i cittadini europei. Noi su questo stiamo lavorando da due anni e abbiamo trovato nel governo, come si vede in questi giorni, un alleato».

**Neutralità tecnologica che**

**risulta essere fondamentale per il futuro dell'automotive e per mettere in piedi una transizione verde intelligente.**

«Sì, assolutamente sì. Io non ho mai opposto questo quesito alla Commissione, ma se noi domani dovessimo inventare un motore per un'auto che anticipa i tempi dal punto di vista degli obiettivi ambientali, non potremmo svilupparla perché è stato deciso che solo l'elettrico raggiunge quegli obiettivi. Questo vuol dire limitare completamente la ricerca, l'innovazione e tutto quello che può anticipare i tempi e che viene espresso grazie alla capacità, all'ingegno e al capitale umano».

**Quando si parla di automotive non si può non pensare a**

**Stellantis, ai legami che questa realtà aveva con il nostro Paese e alla situazione attuale non favorevole per diversi stabilimenti italiani.**

«Parliamo di un'azienda che è stata italiana e che non lo è più. Una parte di produzione è ancora in Italia ma, purtroppo, non fa più lavorare la filiera della componentistica italiana e questo è un dato un dato di fatto. Oggi siamo in questa situazione. Prendo atto del fatto che non abbiamo più un costruttore italiano, abbiamo un costruttore francese che qualcosa fa ancora in Italia, non facendo però più lavorare le imprese italiane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALTERNATIVE** L'assessore Guido Guidesi



LODI

## Maxi investimento, così la Faustina è diventata "green"

■ a pagina 2

**IL PROGETTO** Ieri mattina la presentazione della "rivoluzione" realizzata con 850mila euro

# La piscina Faustina diventa più green: "stop" alle emissioni e meno consumi

di **Rossella Mungello**

■ Un terzo delle emissioni in atmosfera - dalle 628 tonnellate di Co2 alle 207 - e circa metà dei consumi, con un risparmio economico quantificato che dovrebbe oscillare tra il 25 e il 35 per cento. Su un capitolo che, complice le crisi dei mesi scorsi, aveva generato più di un timore, a fronte di bollette per il teleriscaldamento passate dai 6 mila ai 40 mila euro al mese. A 10 anni dal taglio del nastro, maxi intervento di riqualificazione energetica per il complesso natatorio coperto della Faustina. Sul quadro economico di 850 mila euro, 350 mila sono arrivati dalla Regione, grazie al bando specifico per l'efficientamento degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio. Ieri mattina, a conclusione dei lavori, un momento di presentazione dell'investimento di Sporting Lodi con il sostegno dei fondi regionali, a cui non ha voluto mancare l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi, accanto al sindaco Andrea Furegato, agli assessori alle Partecipate Manuela Minojetti e allo Sport Francesco Milanese, l'energy manager del Comune di Lodi, ingegner Luca Bertoni, e ancora il presidente del cda di Sporting, avvocato Andrea Meraldi, il direttore dell'impianto Igor Piovesan, il responsabile unico del procedimento, l'ingegner Luca Pesce, e il direttore lavori e progettista Enrico Sorri e ancora il coordinatore delle opere, ingegner Daniela Quaini e il presidente di Astem spa Gianluca Careno.

Potenziato l'impianto fotovoltaico già presente - che passa da 99 kw

di picco a 267 kw, con pannelli di ultima generazione -, installata una pompa di calore da 400 kw ad integrazione, sostituite le due unità di trattamento aria a servizio del piano vasca con impianti specifici per piscine ad alto risparmio energetico, con l'intervento sono state previste anche apparecchiature di domotica, per ottimizzare l'uso dell'impianto stesso. Un intervento che è frutto «di un lavoro di squadra tra società, parte pubblica e privata, che ha portato a questo traguardo di rilievo per il nostro impianto che è tra i più importanti della Lombardia - ha detto il sindaco Furegato - : un intervento che non sarebbe stato possibile senza Regione Lombardia, ma che vede anche un importante investimento che viene dalla cassa della piscina, il che significa che oltre ad assicurare un servizio di assoluta qualità, si generano risultati che vengono reinvestiti sulla struttura». A parlare di un «esempio positivo nella filiera lombarda», l'assessore Guidesi. «Abbiamo messo a disposizione uno strumento per rispondere alle dinamiche della speculazione sui costi energetici agendo non con ristori temporanei, ma con investimenti strutturali - ha sottolineato Guidesi - : un risultato che risponde a 3 obiettivi, tenere in piedi le strutture, per far sì che continuino a essere anche attività economiche gestibili, garantire l'indotto correlato a un contesto da mille presenze quotidiane, ma anche creare un ulteriore indotto alle imprese che lavorano nel settore. Siamo convinti che il pubblico si debba mettere a disposi-

zione dell'innovazione che il nostro tessuto produttivo storicamente ha sempre generato anche facendo sistema». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Due momenti della presentazione del progetto di riqualificazione energetica per il complesso natatorio coperto della Faustina Ribolini

## Piscina Faustina all'avanguardia sull'energia

LODI

**La piscina** Faustina continua a puntare all'avanguardia dopo 10 anni dall'inaugurazione. Sono stati presentati ieri i lavori di efficientamento energetico apportati ai 16mila metri quadri di struttura. L'intervento ha coinvolto il potenziamento dell'impianto fotovoltaico (da 99 a 267 Kw); l'installazione di una pompa di calore da 400 Kw, ottimizzata per il consumo di fonti energetiche rinnovabili; la sostituzione delle due unità di trattamento d'aria, con apparecchiature ad alto risparmio energetico, che riducono l'utilizzo di energia da 1 milione di kWh a 740 mila. Anche il sistema di controllo è stato modificato, installando

un sistema domotico che consente di scegliere la fonte energetica più conveniente al momento. In tutto ci si attende una riduzione dei costi energetici fino al 35%. L'investimento complessivo ammonta a 860mila euro, dei quali 350mila finanziati dalla Regione con un bando vinto dal Comune insieme alla Sporting Lodi.

«Questo grande risultato è frutto di un gioco di squadra – ha spiegato l'energy manager Luca Bertoni –. In riduzione di consumi ed efficienza abbiamo raddoppiato gli obiettivi prefissati, con un impianto pensato per non buttare via nulla. Siamo pas-

sati da un uso di energia elettrica prodotta dal fotovoltaico da 114mila kWh ad anno a 299mila kWh, abbiamo abbassato l'uso del teleriscaldamento da un milione e 267mila kWh l'anno a 307mila, azzerato l'utilizzo di gas consumato dal cogeneratore. È una soluzione tecnologia alta per una signora piscina». «Oltre al contributo regionale, uno è arrivato dalle casse della piscina, segnale che è una realtà che investe e che può farlo perché funziona» ha detto il sindaco Andrea Furegato, con l'assessore allo sviluppo economico Guido Guidesi.

**L.P.**



Lodi



# Scommessa filiere Varese è pronta

*Da Regione Lombardia nuova misura di sostegno*

**MILANO** - Lavorare insieme per mettere a fattor comune le singole eccellenze: è la base teorica su cui nascono e si costruiscono le filiere produttive. Si consolidano i rapporti tra mondo produttivo, accademico e scientifico per la creazione di ecosistemi che generano progetti e ricchezza. Varese ne sa qualcosa. Basti pensare all'aeronautica, innanzi tutto, ma anche al tessile e al farmaceutico. Si tratta di una politica industriale ben precisa, su cui, da circa un anno, punta anche Regione Lombardia che ha fatto il primo passo con una manifestazione di interesse per riconoscere e supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive. E i primi

risultati ci sono. Ad oggi, la Regione ha riconosciuto 63 filiere che comprendono oltre 1.344 soggetti tra imprese, università, centri di formazione, istituti di credito.

#### **La strategia**

«Il fare squadra all'interno dei settori produttivi di appartenenza - spiega l'assessore regionale allo sviluppo economico, Guido Guidesi - è, secondo noi, la ricetta vincente per continuare ad essere un territorio manifatturiero, innovando e anticipando i tempi e, allo stesso modo, garantendo ulteriori opportunità di crescita economica. Una strategia dalla visione europea: infatti grazie allo scambio con alcune delle regioni più produttive a livello continentale auspichiamo

che questo modello possa essere applicato anche a livello transregionale per consolidare quei settori che tradizionalmente sono più predisposti all'internazionalizzazione».

#### **La risposta di Varese**

In questo primo anno, per così dire, di sperimentazione, la provincia di Varese con le sue attività produttive non sono certo rimaste a guardare. Sono una settantina i soggetti che, a vario titolo, sono già coinvolti nei progetti di filiera riconosciuti da Regione Lombardia. A livello settoriale, sul podio si collocano le applicazioni digitali con un progetto specifico per il settore dell'aeronautica e difesa e il tessile. Ma le aziende varesine sono distribuite anche nella lavorazione dei metalli

e delle materie plastiche.

#### **Il nuovo bando**

Visti i buoni risultati della manifestazione di interesse, la Regione ha deciso di dare un altro segnale di attenzione a questo percorso innovativo varando, su volontà dell'assessore Guidesi, una nuova misura per il rafforzamento delle filiere. L'obiettivo è promuovere, tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, progetti di filiera di ammontare fino a 5 milioni di euro con lo scopo di rafforzare le filiere produttive e gli ecosistemi industriali regionali per accrescere, la capacità di innovazione, produzione e investimento delle Pmi.

**Emanuela Spagna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La Prealpina Sviluppo Economico

### Localizzazione imprese e altri soggetti per provincia



Nel grafico di regione Lombardia, la distribuzione di imprese, mondo accademico e scientifico che hanno aderito alla prima manifestazione di interesse

Sono settanta i soggetti della provincia che sono coinvolti in progetti già approvati



Tessile e applicazioni digitali per l'aerospazio sono i settori top

Guidesi: «Fare squadra è il modo per continuare ad essere territorio manifatturiero»

LA MISURA

## Contributi e agevolazioni sui tassi Guidesi: fare squadra per crescere

Un anno fa l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi aveva avviato una manifestazione di interesse per riconoscere e supportare il rafforzamento e la competitività delle filiere produttive e di servizi. Dopo un anno la risposta c'è

stata (63 le filiere a oggi riconosciute) e la Regione ha deciso di varare una nuova misura: un bando dotato di 34 milioni (con fondi europei) aperto il 28 marzo 2024, di cui 30 milioni destinati proprio al «rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di

imprese» con l'obiettivo di promuovere, tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, progetti di filiera fino a 5 milioni di euro. Questo progetto di filiera è costituito dall'insieme degli interventi attuati dai singoli partner e dovrà interessare almeno una delle seguenti categorie: investimenti in sviluppo aziendale (con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica della filiera); innovazione di

processo e di organizzazione; alta formazione e attività di consulenza solo in abbinamento ad almeno una delle categorie precedenti. «Il fare squadra all'interno dei settori produttivi di appartenenza, dalla ricerca alla formazione passando per la produzione e i servizi – dice Guidesi – è, secondo noi, la ricetta vincente per continuare ad essere un territorio manifatturiero e, allo stesso modo, garantendo ulteriori opportunità di crescita economica».



# «Cultura, design e ricerca Questa è filiera del mobile»

## Tra gli stand

L'assessore regionale  
Guido Guidesi  
ha incontrato le imprese  
del territorio

In visita ieri al Salone del mobile, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi si è concentrato sulle imprese della Brianza canturina e ha raccolto la soddisfazione degli imprenditori per l'affluenza alla fiera di Rho di questa settimana.

«È sempre di un evento straordinario, non solo per i numeri da record. Ancora una volta ha notato Guidesi - il Salone si è superato ed è migliorato rispetto alle precedenti edizioni. Un successo confermato dai tantissimi visitatori di quella che è una vetrina internazionale di grande importanza per

le nostre aziende e per la filiera lombarda del mobile. Realtà che rappresenta innovazione, bellezza, cultura, design, ricerca e tutto quello che sta dietro a questi "campioni lombardi" che vincono quotidianamente la competizione internazionale. Con loro ci siamo confrontati non solo rispetto al Salone ma rispetto alle sfide future che, se sapremo fare sistema, saranno vinte».

Tra gli altri ospiti anche il Sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega all'innovazione Alessio Butti. L'esponente del Governo ha commentato il disegno di legge

sull'intelligenza artificiale che approderà in Consiglio dei ministri il prossimo martedì 23. Secondo Butti «l'intelligenza artificiale non si sostituisce all'uomo, ma diventa un'estensione delle sue capacità, un alleato nella ricerca della qualità e dell'innovazione in atto ed è una protagonista indiscussa in tutti gli ambiti del processo produttivo. La progettazione assistita dall'Ia, che sfrutta ambienti simulati - ha sottolineato Alessio Butti - riesce ad accelerare notevolmente lo sviluppo di prodotti innovativi e su misura per i consumatori». **M. Gis.**



L'assessore Guido Guidesi durante la visita al Salone del mobile



# «Imprese lombarde più veloci, ma resta il nodo costo liquidità»

## L'intervista

### Guido Guidesi

Assessore allo Sviluppo della Regione Lombardia

**Daniele Bellasio**

**Assessore Guidesi, come va il motore economico del Paese?**

Bene, ma gli investimenti rallentano per il costo della liquidità. Le difficoltà tedesche in alcuni settori si sentono di più, in altri meno. Il nostro obiettivo è non rallentare nel primo semestre, per poi sperare nel taglio dei tassi della Bce.

**Basterà?**

Le banche devono fare la loro parte e non solo raccogliere il risparmio.

**Perché qui sembra pesare meno il rallentamento della manifattura tedesca?**

È l'eccezionalità lombarda. Un tempo ai primi segnali di frenata partivano ammortizzatori sociali e stati di crisi. Oggi le nostre aziende sanno anticipare le crisi, sono più flessibili e veloci nei cambiamenti. È la grande maturità delle nostre imprese.

**Ma allora qual è il problema principale dell'industria lombarda?**

Trovare occupati. In alcune province abbiamo rotto la soglia psicologica della disoccupazione al 3%, a Brescia (2,7%) e a Bergamo (2,8%). Peraltro il 34% dei neoassunti 2023 è nei Green Jobs: la transizione verde la stiamo già attuando.

**Resta però fondamentale attrarre investimenti, anche dall'estero.**

Stiamo lavorando a un piano che parta dalle aree inattive. Vogliamo provare a essere selettivi: attrarre investimenti stabili. Partiamo dalla mappatura dell'ecosistema e cerchiamo investimenti per colmare un vuoto in una filiera o

per aggiungere valore, con una pianificazione strategica, che è quello che deve fare una Regione, coordinando i territori.

**Un esempio?**

Il distretto della microelettronica a Pavia, con l'Università e il corso di Ingegneria microelettronica. E qui poi il governo ha creato la Fondazione Chips.it. Vogliamo applicare il modello ad altri settori, per esempio l'automotive, che dev'essere un distretto diffuso.

**Ha già citato l'automotive due volte, la lingua batte dove il dente duole?**

Il 30% delle nostre aziende del settore rischia di morire perché non può convertirsi all'elettrico, ma noi siamo convinti di vincere in Europa la battaglia della neutralità tecnologica.

**Come?**

C'è già una consapevolezza diffusa: non si può puntare solo sull'elettrico. E poi da gennaio 2025 la Lombardia avrà la presidenza dell'alleanza europea dell'automotive: vogliamo partire dalle conclusioni del G7 che parlano anche di biocarburanti e di neutralità tecnologica e farci sentire in Europa, del resto il G7 è sopra l'Europa e del G7 fa parte la Germania.

**Basta togliere il vincolo europeo o servono investimenti pubblici?**

Pensiamo a quanto bene avremmo potuto fare all'ambiente e all'economia incentivando la sostituzione dell'attuale parco circolante se avessimo usato parte degli investimenti europei dedicati all'elettrico... Un'idea che avevamo suggerito era quella di mantenere il fondo di garanzia sulla liquidità per il credito alle imprese creato

durante il Covid. Peccato non averlo fatto.

**Pensa che l'Europa sia pronta a dire di aver sbagliato?**

L'Europa può essere competitiva se ci sono i produttori, per questo la Lombardia fa squadra con le altre regioni manifatturiere. Ci candidiamo a essere interlocutori della Commissione e le aziende si muovono in questo senso. Del resto, a Bruxelles andiamo una volta al mese, a Roma una ogni sei mesi.

**Autonomia de facto, in attesa di quella per legge?**

Beh, che noi non possiamo usare la leva fiscale, come la Baviera, resta un problema. Se la Lombardia è la locomotiva del Paese, deve poter partire dagli stessi blocchi di partenza delle altre regioni simili in Europa. Il minuto dopo l'approvazione dell'autonomia, chiediamo le competenze sui temi possibili. Sono due anni che aspettiamo che sia approvato un progetto da 'zona logistica speciale' per i porti fluviali di Cremona e Mantova, le pare possibile?

**Che cos'altro può fare una**



**Regione per sostenere la crescita?**  
Sviluppare il potenziale inespresso, mettendo in connessione i know how, portando la ricerca a disposizione delle filiere e non solo in un libro su una scrivania. La Regione può e deve fare da connettore dei valori aggiunti che già esistono.

**Come sta andando l'attuazione del Pnrr in Lombardia?**

Bene, ma è stato un errore la scelta del Conte 2 di non coinvolgere le

Regioni, che avrebbero potuto svolgere un ruolo di coordinamento dei progetti e di monitoraggio degli avanzamenti lavori. Una scelta centralista e di livellamento verso il basso.

**E il rapporto con le altre Regioni?**

Ottimo sia con quelle europee che con quelle italiane, per esempio con Liguria e Piemonte abbiamo creato il tavolo economico del Nord-Ovest su macrotemi, come l'energia, nucleare compreso, sempre perché dobbiamo

partire dagli stessi banchi di partenza delle altre zone produttive e non far pagare alle nostre aziende costi dell'energia molto più alti. Si parte dai progetti di filiera in Lombardia, si passa all'alleanza con le regioni vicine, per allargarsi alle zone produttive europee.

**Torna il triangolo industriale Milano-Torino-Genova?**

Sorriso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Regione Lombardia.**

Da gennaio 2025 la Lombardia avrà la presidenza dell'alleanza europea dell'automotive. L'obiettivo per il rilancio della competitività è non puntare solo sull'elettrico

**Un minuto dopo l'approvazione dell'autonomia chiederemo le competenze sui temi possibili»**

**Il 34% dei neoassunti nel 2023 è nei Green Jobs: la transizione verde qui la stiamo già attuando.**

## Olimpiadi invernali

Milano Cortina: 12 cantieri nonA Venezia primo giorno di ticket, chiuderanno per il 2026 —p.14

## Turismo

l'ingresso costa 5 euro —p.16

**IL PUNTO DI VISTA** L'assessore allo Sviluppo economico Guidesi intervistato dal Sole 24 Ore: «Un piano per le aree inattive»

## La Lombardia, regione locomotiva del Paese: «Le nostre aziende sanno anticipare le crisi»

■ La locomotiva del Paese? «Va bene, ma gli investimenti rallentano per il costo della liquidità». L'autonomia differenziata delle regioni? «Il fatto che noi non si possa usare la leva fiscale, come la Baviera, resta un problema».

Così l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, ha risposto ieri alle domande del Sole 24 Ore sul presente e sul futuro dell'economia lombarda.

«Le difficoltà tedesche in alcuni settori si sentono di più, in altri meno - ha detto nel delineare il quadro

attuale -. Il nostro obiettivo è non rallentare nel primo semestre, per poi sperare nel taglio dei tassi della Bce. Oggi le nostre aziende sanno anticipare le crisi, sono più flessibili e veloci nei cambiamenti. È la grande maturità delle nostre imprese».

Quanto all'autonomia differenziata, l'osservazione è stata questa: «Se la Lombardia è la locomotiva del Paese, deve poter partire dagli stessi blocchi di partenza delle altre regioni simili in Europa».

I progetti per attrarre investi-

menti anche dall'estero e il futuro dell'automotive sono stati altri due temi affrontati nell'intervista.

Sul primo Guidesi ha detto: «Stiamo lavorando a un piano che parta dalle aree inattive. Vogliamo provare a essere selettivi: attrarre investimenti stabili»; sul secondo: «Il 30% delle nostre aziende del settore rischia di morire perché non può convertirsi all'elettrico, ma noi siamo convinti di vincere in Europa la battaglia della neutralità tecnologica». ■

An. Soff.



L'assessore Guido Guidesi



# Startup al fianco dei colossi

## «Qui volano le nuove idee»

Dalla Silicon Valley a Milano: le esperienze di Berkeley e Federated Innovation  
Il dirigibile a idrogeno per ispezioni green e la miniaturizzazione degli organi

MILANO

**Un drone-dirigibile** a idrogeno, per ispezioni aeree "green" su linee elettriche, gasdotti, ferrovie, raccogliendo dati a volo d'uccello. La miniaturizzazione di organi, per testare attraverso algoritmi l'efficacia dei farmaci in una fase preclinica e rilevare eventuali tossicità di nuovi medicinali, riducendo il rischio di effetti collaterali. Sono solo due delle invenzioni incubate a Mind: startup accompagnate nel loro percorso di crescita, fino a spiccare il volo, grazie al progetto Berkeley SkyDeck Europe - Milano. L'iniziativa che ha trovato casa a Mind, promossa con Fondazione Cariplo e sostenuta dalla Regione Lombardia, è stata avviata nel 2022 dall'acceleratore dell'Università di Berkeley UC Berkeley SkyDeck, dall'hub di innovazione italiano Cariplo Factory e da Lendlease. «Il nostro obiettivo è quello di incubare 20 startup all'anno - spiega Andrea Beretta, head of startup investment di Cariplo Factory - in ambiti come scien-

ze della vita, agrifood, software, intelligenza artificiale, biotech. Startup che provengono da tutto il mondo, e crescono a Milano grazie anche alle relazioni con il mondo dell'università e della ricerca e con operatori finanziari qualificati». Startup, nell'unico spin off di Berkeley fuori dalla Silicon Valley, che provengono da 12 Paesi: il 30% dall'Italia, il 17% dalla Francia, l'8% dal Regno Unito, ma anche dall'Argentina o dagli Stati Uniti. Con il Demo Day che si è tenuto nei giorni scorsi, SkyDeck Europe è giunto alla conclusione della sua quarta edizione dopo aver accelerato nei primi due anni e mezzo di attività 36 startup selezionate tra 3.335 candidature da tutto il mondo, generato 5,2 milioni di euro di investimenti diretti e 4,3 milioni di euro tra investitori esterni e grant. Tra i dati rilevanti registrati dalle 27 startup dei primi tre batch c'è un aumento della forza lavoro di circa il 50%, con un totale di 90 posti di lavoro creati.

«Skydeck Europe - spiega l'as-

sessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi - è diventato uno dei maggiori punti di riferimento per l'innovazione mondiale». Il vantaggio di stare a Mind è la convivenza, nello stesso spazio, con multinazionali e colossi di diversi settori che qui hanno aperto la loro sede, oltre alla presenza dello Human Technopole e della Statale. Un'ecosistema promosso dal network Federated Innovation, che coinvolge oltre 40 aziende su diverse progettualità. Colossi come Bracco, Novartis, AstraZeneca, Esselunga o Mapei. «Il modello collaborativo pubblico-privato si sta rivelando una grande leva per lo sviluppo», spiega Fabrizio Grillo, presidente di Federated Innovation. «Il valore aggiunto è la convivenza di aziende che spesso sono in concorrenza tra loro sul mercato - prosegue - ma mettono in comune competenze ed esperienze per arrivare a soluzioni innovative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Andrea Gianni**





**Aziende concorrenti  
mettono in comune  
le loro conoscenze  
per arrivare  
a soluzioni innovative**

**LA REGIONE** L'assessore allo sviluppo economico Guido Guidesi

## «Rispettare la tradizione per essere attrattivi»

di **Carlo Catena**

■ Anche l'assessore regionale alle Attività produttive Guido Guidesi è un fan della Fiera di Borghetto.

**Qual è secondo lei il segreto del costante successo della manifestazione?**

«La tradizione popolare direi, cioè il riconoscimento della comunità lodigiana tutta di un evento che oltre a ripetersi da anni viene vissuto e tramandato tra generazioni. L'importante è rinnovarsi tutelando la tradizione per continuare a essere attrattivi».

**Dal Pirellone, come vede in prospettiva l'economia lombarda?**

«La Lombardia è protagonista in tutti i settori grazie agli ecosistemi che li guidano composti da aziende ma anche da ricerca e formazione. Per cui sono ottimista sul fatto che continueremo a trainare il Paese e ad anticipare i tempi; servono però due condizioni: libertà d'azione che



Guido Guidesi

tecnicamente si definisce "neutralità tecnologica" e stesse condizioni delle altre regioni europee cioè "autonomia".

**E per il Lodigiano, quali potrebbero essere le opportunità di crescita?**

«Stiamo lavorando al nuovo accordo quadro di sviluppo territoriale: i temi sono sul tavolo ma io credo che gli obiettivi debbono essere ambiziosi. Noi esprimeremo il potenziale inespresso solo se cambieremo mentalità e ragioneremo insieme e non per comparti stagni o singoli comuni. È l'unico metodo per offrire alle nuove generazioni opportunità di lavoro e servizi di qualità sul territorio. Fattore strategico sarà la "digitalizzazione". Più saremo connessi e più sarà facile essere attrattivi, recuperando magari le aree inattive senza consumo

di suolo».

**Dal punto di vista degli aiuti regionali e perché no europei, quali sono le misure disponibili più adatte alla nostra provincia, e quali le opportunità che imprese e settore pubblico faticano a cogliere?**

«Le opportunità sono tantissime sotto ogni aspetto ed in ogni settore. Il territorio le ha colte: dal piano di Lombardia per gli interventi infrastrutturali, agli incentivi per le aziende, all'edilizia scolastica, all'efficienza energetica... Una maggior e miglior divulgazione degli strumenti sul territorio ha già consentito di aumentare la percentuale di partecipazione delle aziende lodigiane alle nostre misure.

Sfrutto questo spazio per dire che oggi sono aperte misure dedicate alle aziende per l'efficientamento energetico, per le filiere, per la ricerca, per gli investimenti, per il credito, per le start up e arriveranno anche quelle per la digitalizzazione». ■



# Rassegna stampa web

<https://www.milanofinanza.it/news/i-numeri-celebrano-il-protagonismo-lombardo-in-europa-202404021504067074>

<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2024/04/leccellenza-tecnologica-nel-varesotto-7563307c-5056-4d10-bfa5-8d4acad4516e.html>

<https://www.lombardianotizie.online/leonardo-elicotteri/>

<https://www.varesenews.it/2024/04/lassessore-guidesi-in-visita-alla-leonardo-elicotteri-innovazione-e-traino-per-la-nostra-economia/1889895/>

<https://primasaronno.it/politica/lassessore-regionale-guidesi-visita-leonardo-elicotteri/>

[https://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio\\_lombardia/2024/04/03/guidesi-visita-leonardo-elicotteri-opportunita-per-pmi-lombarde\\_1637d685-81e2-4354-9996-8bc5a173152e.html](https://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio_lombardia/2024/04/03/guidesi-visita-leonardo-elicotteri-opportunita-per-pmi-lombarde_1637d685-81e2-4354-9996-8bc5a173152e.html)

<https://www.malpensa24.it/sesto-vergiate-leonardo-guidesi/>

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/radiocor/l-assessore-regionale-guido-guidesi-visita-leonardo-elicotteri/AFX3aCJD>

<https://www.rete55.it/notizie/economia/vergiate-guidesi-ringrazia-leonardo-leader-dei-cieli/>

<https://www.laprovinciacr.it/news/economia/440724/sostegno-alle-filiere-lombarde-la-regione-stanzia-34-milioni.html>

[https://www.milanofinanza.it/news/regione-lombardia-per-la-competitivita-scommette-sulle-filiere-202404021504067074?refresh\\_cens](https://www.milanofinanza.it/news/regione-lombardia-per-la-competitivita-scommette-sulle-filiere-202404021504067074?refresh_cens)

<https://www.ilcittadinomb.it/news/politica/regione-lombardia-per-la-competitivita-scommette-sulle-filiere/>

<https://www.cremonaoggi.it/2024/04/04/progetti-di-filiera-un-bando-da-34-milioni-di-euro-da-regione-lombardia/>

<https://www.primaonline.it/2024/04/05/405227/lassessore-guidesi-alla-scoperta-di-leonardo-elicotteri/>

<https://www.prealpina.it/pages/il-bando-per-le-attivit -storiche-da-regione-51-milioni-335891.html>

<https://www.quibrescia.it/lombardia/2024/04/08/oltre-51-milioni-di-euro-per-le-attivit -storiche-lombarde/693061/>

<https://www.milanofinanza.it/news/finanza-innovativa-a-favore-delle-imprese-lombardia-esempio-da-seguire-202404021504067074>

<https://www.quotidiano.net/video/energia-guidesi-nucleare-deve-essere-soluzione-per-la-lombardia-fugh9yuz>

[https://www.laprovinciadico.com/stories/premium/Economia/filiere-produttive-il-piano-regionale-vale-35-milioni-o\\_2155276\\_11/](https://www.laprovinciadico.com/stories/premium/Economia/filiere-produttive-il-piano-regionale-vale-35-milioni-o_2155276_11/)

<https://forbes.it/2024/04/22/come-la-lombardia-vuole-essere-protagonista-in-europa/>

<https://www.economymagazine.it/adoperiamoci-per-una-politica-industriale-ue-che-sia-meno-unitaria-ma-piu-regionale/>

<https://diarioinnovazione.it/milano-berkeley-skydeck-europe-e-le-9-start-up-selezionate-nel-programma-di-accelerazione/>

<https://www.01net.it/berkeley-skydeck-europe-presentate-le-9-startup-del-programma/>

<https://www.ilsole24ore.com/art/con-progetto-berkeley-skydeck-europe-9-nuove-startup-lombardia-AF16lrID>

<https://www.economymagazine.it/adoperiamoci-per-una-politica-industriale-ue-che-sia-meno-unitaria-ma-piu-regionale/>

<https://www.ilsole24ore.com/art/imprese-lombarde-piu-veloci-ma-resta-nodo-costi-liquidita-AFsX8qjD>

<https://www.affaritaliani.it/milano/la-lombardia-che-lavora-motore-europa-914648.html>

<https://www.tempi.it/in-lombardia-nate-2-180-imprese-anche-grazie-al-sostegno-della-regione/>

<https://www.varesenews.it/2024/04/grazie-al-bando-nuova-impresa-in-provincia-di-varese-nascono-147-attivita/1916322/>

<https://www.quibrescia.it/imprese/2024/04/30/brescia-rifinanziato-il-bando-nuova-impresa-di-regione-lombardia/696800/>

<https://www.cremonaoggi.it/2024/04/30/bando-nuova-impresa-benefici-per-58-aziende-cremonesi/>

<https://www.malpensa24.it/in-lombardia-nate-2180-imprese-147-nel-varesotto-i-contributi-regionali/>

<https://primabrescia.it/attualita/misura-nuova-impresa-nel-bresciano-sono-443-le-imprese-beneficiarie/>

<https://www.prealpina.it/pages/nuova-impresa-un-milione-al-varesotto-338632.html>